

# PIOMBINO OGGI



**Informazioni, notizie & approfondimenti**

- 4** CELEBRAZIONI & EVENTI ISTITUZIONALI  
**I giorni della Liberazione**  
STORIA & MEMORIA
- 5** **Partigiano della pace**  
TEATRO, MUSICA & CULTURA
- 7** **Spettacoli di primavera**  
LA DIVERSIFICAZIONE POSSIBILE
- 8** **A come agricoltura**
- 9** **E ora puntiamo sull'economia del mare**  
PIANIFICAZIONE & GOVERNO DEL TERRITORIO
- 10** **La città che cambia**  
ECONOMIA & LAVORO
- 11** **Porto, turismo e nuova imprenditoria**  
VOLONTARIATO & PARTECIPAZIONE
- 12** **La solidarietà vola in Saharawi**  
ASSOCIAZIONISMO & SUSSIDIARIETÀ
- 13** **Vicino a chi soffre**  
SPORT & SOCIETÀ
- 14** **Gran Premio "Costa degli Etruschi"**  
INSERTO DA STACCARE
- 15** **PROTEZIONE CIVILE INFORMA / 2**  
CITTADINANZA & QUALITÀ DELLA VITA
- 24** **Una comunità educante**  
ARCHEOLOGIA DA VIVERE
- 25** **Fuori stagione**

RUBRICHE

- 3** La parola al Sindaco
- 6** La Città dei Bambini e delle Bambine
- 19** Presidente del Consiglio comunale
- 20** Interventi Gruppi Consiliari
- 26** Libri & dintorni
- 28** Brevi
- 31** Aperto al pubblico



PIOMBINO OGGI

PERIODICO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI PIOMBINO  
ANNO XLIV • N. 1 • MARZO 2014

Direzione, redazione, amministrazione

via Ferruccio, 4 - tel. 0565.63364

e-mail: piombino.oggi@comune.piombino.li.it

Grafica e impaginazione Studiografico M - Piombino (LI) - tel. 0565.224360

Stampa Pacini Editore - Ospedaletto (PI) - tel. 050.313011

Distribuzione Lessi Service sas

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 320/78

Direttore responsabile Laura Pasquonucci

Ha collaborato alla redazione di questo numero Filippo Carletti

Foto Luca Bagnoli, Archivio Comunale

Chiuso in tipografia 4 marzo 2014

Tiratura 17.000 copie

Copertina veduta aerea del centro storico

foto\_immaginiparole.net di Paolo Franchini

Sito web di Piombino Oggi: [www.comune.piombino.li.it](http://www.comune.piombino.li.it)



Elezioni 2014

Prossimo appuntamento con le europee e le amministrative

**P**iombinesi alle urne: si avvicina una nuova tornata elettorale per le amministrative, che riguardano circa la metà dei Comuni italiani (4.072 su 8.071), e il rinnovo del parlamento europeo. Entrambe le votazioni dovrebbero svolgersi il 25 maggio, ma la data non è ancora ufficiale: la conferma verrà soltanto dal decreto di indizione che, per legge, dovrà esser emanato almeno 55 giorni prima dalla data della votazione. In vista dell'*election day*, gli uffici comunali sono già al lavoro per l'organizzazione dei servizi elettorali, che quest'anno presentano novità di rilievo introdotte dalla *legge di stabilità* (n. 147 del 27 dicembre 2013) con obiettivi di risparmio e razionalizzazione delle risorse. Ecco le principali:

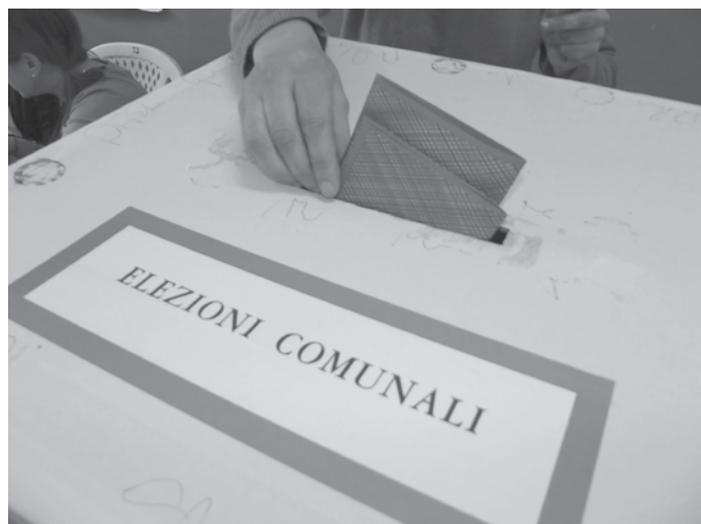
**Scompare la propaganda indiretta** (dedicata ai cosiddetti "fiancheggiatori" dei partiti che partecipano alla competizione) e viene **ridotto il numero dei tabelloni per la propaganda diretta** sul territorio comunale.

Modifiche e aggiornamenti riguardano anche le procedure elettorali: **si voterà solo la domenica** (non più anche il lunedì mattina) dalle ore 7 alle 23.

Per il rilascio delle **tessere elettorali** non consegnate, duplicati e rinnovi, la legge stabilisce che gli uffici comunali siano aperti soltanto il venerdì e il sabato antecedenti alla data della votazione, dalle ore 9 alle 18, e la domenica per tutta la durata delle operazioni di voto. Per evitare lunghe attese agli sportelli, quindi, è opportuno che gli elettori verifichino per tempo di essere in possesso della tessera e, in caso negativo, si rechino quanto prima presso gli uffici competenti.

L'organizzazione e la disciplina delle operazioni elettorali sarà come di consueto coordinata in ambito provinciale dalla Prefettura di Livorno e, per il Comune, dal Segretario Generale di concerto con gli uffici e i servizi addetti: le informazioni relative alle scadenze, ai servizi e alle modalità verranno comunicate tempestivamente attraverso il sito istituzionale [www.comune.piombino.li.it](http://www.comune.piombino.li.it) e a mezzo stampa.

INFO Ufficio Elettorale, tel. 0565.63214/63215





# "CONTINUATE CON CIÒ CHE È GIUSTO"

(ALEX LANGER)

Mentre scrivo queste parole – le ultime che vi rivolgo da *Piombino Oggi* – scorrono giorni decisivi per la vicenda *Lucchini*, che ha assorbito, con le altre crisi ad essa collegate e con le difficoltà riguardanti la *Magona*, gran parte del mio secondo mandato da sindaco.

Sono ore di grande tensione, di preoccupazione, di lavoro intenso per assicurare una prospettiva utile e senza discontinuità produttive al nostro stabilimento più grande, nel tentativo di tenere insieme occupazione, risanamento ambientale, innovazione tecnologica, competitività del territorio. Si tratta, per tempi, procedure, implicazioni sociali ed economiche, di un passaggio cruciale.

Sto facendo e farò fino in fondo tutto il possibile per raggiungere soluzioni positive, mi auguro con il sostegno di tutti i livelli istituzionali.

Ho iniziato il mio mandato con una morte sul lavoro e una bottiglia incendiaria posta simbolicamente davanti al portone del Comune. Lo termino con l'inquietudine per il destino della città; nel mezzo un impegno totale e senza risparmio, molte rinunce, dedizione completa. È l'unico modo che conosco di lavorare. Sono stati anni senza respiro, nei quali le certezze economiche, politiche, finanziarie del Novecento si sono dissolte lasciando chi governa e le famiglie e le imprese che rappresenta in una trincea senza elmetto.

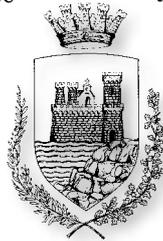
Ho provato, insieme a chi ha lavorato con me, a reagire con idee, progetti, azioni, cercando di mai disgiungere responsabilità e personalità. Nel bene e nel male si deve metterci la faccia, le persone devono avere una consapevolezza continua del fatto che chi guida avendo avuto la loro fiducia sta in campo e si mette in gioco realmente.

E abbiamo fatto questo guardando tutti all'altezza degli occhi, senza pregiudizi per nessuno ma senza rinunciare a valutazioni e giudizi quando è stato necessario.

Certo, abbiamo fatto scelte. Tante. Il non decidere è un tumore da estirpare in questo Paese, nel quale il non rischiare e il galleggiare privilegiando la "coltivazione dei rapporti" premia sovente chi fa politica a dispetto delle attitudini, dei risultati conseguiti e della capacità di rappresentare. L'ispirazione di fondo è stata il collocare Piombino in una dimensione adeguata alle vicende che la riguardano. Non c'è questione di fondo che non sia stata affrontata; gli intrecci complessi fra industria, infrastrutture e porto, il tema del risanamento ambientale, la creazione dei presupposti per una diversificazione effettiva e non declamata della nostra economia son stati il cuore di un lavoro che oggi ci consegna all'attenzione non solo del Governo Italiano ma dell'Unione Europea come uno dei luoghi nei quali la complessa relazione fra produzione e territorio può dispiegarsi in forme innovative e dense di opportunità e speranze.

Non è stato semplice lavorare con 7 governi diversi in 10 anni, affrontando una crisi locale durissima (quella della siderurgia, dopo il 2008) dentro una crisi globale. E a questa discontinuità paghiamo prezzi importanti, perché è capitato di dover ripartire da zero. Come per la 398, la *Concordia*, le bonifiche, la riconversione industriale, le mille idee che abbiamo messo in campo per ribellarsi al declino del modello novecentesco.

Ma non ci siamo mai arresi, come dimostra l'enorme cantiere che cambierà per sempre la storia del nostro porto. Banchine nuove, fondali a -20 metri, piazzali per 8 ettari.



Ingenti sono stati gli investimenti nelle opere pubbliche e nella riqualificazione urbana. Non ho lo spazio per un elenco che sarebbe molto lungo, qui parlano le cose fatte e quelle avviate, come la sistemazione delle frane che hanno ferito la costa.

Come parlano, per l'ambiente, il conseguimento della *Bandiera Blu* per le nostre coste, la sistemazione della sentieristica del promontorio, lo spostamento della *Siderco* atteso da 20 anni, la chiusura della cokeria 27 forni con un'ordinanza del sindaco che resta senza precedenti almeno in Italia; per la sanità la difesa strenua, in tempi di tagli durissimi, dei servizi sociali e sanitari nel territorio come nel nostro ospedale.

Sono stati organizzati eventi sportivi e culturali di livello internazionale, spettacoli con artisti di prim'ordine. Le presenze turistiche sono cresciute a 800.000 intorno a spiagge, agriturismi, parchi e musei nuovi come quello del Castello.

Intenso e significativo è stato il lavoro sulla memoria e sulla cultura istituzionale, con il costante coinvolgimento di scuole, associazioni,

figure di primo livello della politica, delle istituzioni, della cultura.

Con il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico in via di approvazione abbiamo coniugato tutela del territorio e qualità del vivere, immaginando con i cittadini nuove forme dello spazio urbano e opportunità di sviluppo sostenibile.

Certamente abbiamo commesso anche errori, e non tutto l'immaginato si è compiuto; ma a fronte dei problemi di famiglie e imprese, dei drammi, delle povertà nuove, abbiamo fatto tutto il possibile con gli strumenti disponibili, e questo mi rende sereno aldilà della preoccupazione per il tempo che viene.

Grazie ai lavoratori del Comune di Piombino, che nobilitano il concetto di Pubblica Amministrazione; grazie agli assessori delle mie due giunte, ai quali sarò grato per tutta la vita, e ai consiglieri di maggioranza e di opposizione per la lealtà e la serietà che hanno costantemente dimostrato anche nei momenti più duri; grazie di cuore a Simonetta Polverini e Maida Mataloni, i "miei" Presidenti del Consiglio, per quanto hanno saputo dare a me e alla Città; grazie a chi ha lavorato con passione nei Quartieri; grazie a tutti quelli che hanno capito cosa è stato. Nel prossimo numero di *Piombino Oggi* sarà un altro sindaco a scrivervi. Voglio augurarvi tutto il meglio sapendo di augurarlo alla comunità che ho imparato a vivere, conoscere, amare in profondità come solo ad un sindaco può capitare. Quello del sindaco è un punto di vista irripetibile. Se mi volto indietro e mi guardo intorno, e vedo quello che abbiamo fatto, vissuto, sognato, gli sguardi che ho incontrato e le mani che ho stretto, le amarezze anche profonde e le gratificazioni, ma soprattutto se penso a quanto ho imparato e quanto ho ricevuto insieme a quanto ho dato, posso solo dire grazie.

Questa città può farcela, purché non rinunci ad avere ambizioni e a cercare la sua strada. Nonostante tutto è viva e conserva valori forti, che è stato un privilegio rappresentare.

Il mio tempo è finito, continuate con ciò che è giusto.

Vi abbraccio,

**Gianni Anselmi**



# I giorni della Liberazione

Piombino: verso il 70° anniversario dalla fine dell'occupazione



La Festa nazionale si celebra nella data convenzionale del 25 aprile, ma la Liberazione d'Italia dall'occupazione nazifascista fu il risultato di un lungo percorso militare, politico e resistenziale che si aprì nel settembre 1943 e si concluse formalmente il 29 aprile 1945, con la resa incondizionata dei tedeschi. In Toscana, le date della Liberazione abbracciano quasi un anno, da giugno 1944 ad aprile 1945, un anno durissimo costato la vita anche a molti civili inermi. In molti casi, come a Piombino, l'arrivo degli alleati fu preceduto da quello dei partigiani, che facilitarono la loro avanzata lungo la penisola. Per questo la Regione Toscana, riconoscendo l'importanza del patrimonio storico, culturale e ideale dell'Antifascismo e della Resistenza, fondamento dell'ordinamento costituzionale e dell'identità collettiva, ha promosso un ampio piano celebrativo e coordinerà il programma

degli eventi che si svolgeranno su tutto il territorio seguendo il calendario delle ricorrenze e delle relative celebrazioni nel biennio 2014-2015. La maggior parte delle città della nostra provincia fu liberata tra giugno e luglio 1944: Piombino e Campiglia Marittima il 25 giugno, Suvereto il 26 giugno, San Vincenzo il 27 giugno. Per Piombino, quindi, quest'anno la tradizionale manifestazione del 25 aprile assumerà ancor di più il valore corale di una *fiesta di popolo*, la celebrazione di una storia locale all'interno della Storia nazionale. Proprio per sottolineare questo significato profondo, l'Amministrazione Comunale ha deciso di dare voce e spazio alla collettività, accogliendo proposte e iniziative di artisti, associazioni, scuole e studenti. Il programma, ancora in fase di organizzazione, culminerà nella cerimonia istituzionale al Rivellino: insieme al Sindaco Gianni Anselmi,

Palazzo Appiani, 19-29 aprile

## LIBERI E RESISTENTI

Mostra di pittura e fotografia

Una rassegna di artisti locali, dedicata al 25 aprile: la propone il Centro Culturale Amicizia nel Mondo insieme al FotoClub Il Rivellino, con il patrocinio del Comune - Assessorato alla Cultura. Circa trenta tra fotografi e pittori esporranno in questa collettiva le loro opere, realizzate appositamente per l'occasione. Inaugurazione pubblica il 19 aprile, ore 17. Orario di apertura: festivi ore 10-12 / 15-20; feriali ore 15-20.

in veste di oratore ufficiale, non ci sarà un ospite ma l'assessore alla Cultura Ovidio Dell'Omodarme, che ha curato le politiche locali per la memoria storica negli ultimi dieci anni.

## ILARIO ZAMBELLI: MARTIRE E MARINAIO

Il 23 marzo inaugurazione della nuova targa

Ilario Zambelli era nato a Rio nell'Elba il 2 luglio 1909. Fu arruolato di leva in Marina nel 1929 e congedato nel 1932. Richiamato in servizio nel 1935, prestò servizio a Portoferraio e a Piombino fino a novembre 1940, quando venne trasferito a Roma. L'8 settembre 1943 fu tra i militari che parteciparono ai combattimenti contro i tedeschi in difesa della Capitale, entrò nelle file della resistenza romana e svolse compiti di informazione e di collegamento in una formazione partigiana legata al fronte militare clandestino della Marina. Durante questa sua attività cadde nelle mani dei nazifascisti, che lo sottoposero a feroci torture senza riuscire ad estorcergli la minima informazione. Prelevato dal carcere, fu trasportato alle Fosse Ardeatine



e lì fucilato, il 24 marzo 1944, insieme ad altri 334 civili e militari italiani, come rappresaglia per l'attacco partigiano a via Rasella. Per iniziativa del Gruppo Piombino dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, che porta il suo nome, e con il patrocinio del Comune e del Quartiere Porta a Terra - Desco, il 23 marzo sarà inaugurata la nuova targa toponomastica che rende onore al sacrificio di questo eroe della Resistenza, al quale lo Stato ha conferito la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla Memoria e che la Città, dove ha prestato servizio, ricorda pubblicamente già dal Dopoguerra. La nuova targa, che sostituirà quella già in uso senza variazioni per i residenti, specifica la sua appartenenza alla Marina e il martirio subito. La cerimonia si svolgerà alle ore 11, nell'ambito delle celebrazioni nazionali indette per i 70 anni dall'eccidio delle Fosse Ardeatine (24 marzo 1944).

Info: Anmi Piombino, tel. 0565.37109 - 347.5260493, piombino@marinaiditalia.com



# Partigiano della pace

## Il 29 marzo cerimonia pubblica per l'inaugurazione della strada intitolata al sindaco Luciano Villani

di Laura Pasquinucci

**Q**uando Luciano Villani fu sospeso e poi destituito dalla carica di sindaco, la città si schierò al suo fianco: le cronache riportano di assemblee, scioperi, proteste, petizioni e persino un appello al capo dello stato da parte della comunità che, insieme alla dignità del suo primo cittadino e all'autonomia municipale, difendeva la propria tradizione antifascista e il suo orgoglio operaio. Patria del "ribellismo", contro la quale pochi anni prima si era scagliata la prepotenza dittatoriale e nazista, anche nel dopoguerra la "città rossa" continuava a non riscuotere le simpatie delle nuove istituzioni democratiche: basti pensare che Piombino, oggi *medaglia d'oro al valor militare*, attese oltre vent'anni il primo riconoscimento ufficiale per il contributo alla lotta di Liberazione. E a ben vedere, l'episodio matura in un contesto storico e politico nel quale ognuno dei protagonisti rappresenta ben più di se stesso. La vicenda è nota: il 29 gennaio 1951 le maestranze e i sindacati disertarono la cerimonia per l'accensione dell'altoforno, ignorando la delegazione di alte autorità intervenute con l'ospite americano L. Dayton e il ministro dell'Industria Giuseppe Togni. Quel giorno l'impianto, primo esempio di siderurgia a ciclo integrale in Toscana, veniva inaugurato nella fabbrica che i piombinesi avevano ricostruito, pezzo per pezzo, dalle macerie lasciate dai bombardamenti alleati, dallo smantellamento e dalle mine tedesche. **L'altoforno lavorerà per la pace:** questo il sentimento che ogni operaio aveva coltivato nel cuore durante gli anni della ricostruzione e che veniva ferito dalla presenza

di Dayton, rappresentante della politica di riarmo sostenuta dal governo. L'*European Recovery Program* era entrato nella ricostruzione dell'altoforno a cose fatte e per giunta Mr. Dayton, capo dell'*Economic Cooperation Administration* in Italia, era conosciuto per aver espresso pubblicamente forti critiche agli industriali italiani, a suo avviso troppo cauti nella lotta anticomunista all'interno delle fabbriche e nell'opporci ai "sovversivi attivisti" che continuavano a "sabotare deliberatamente" i programmi americani di sviluppo economico in Italia. Dal canto suo, Togni non aveva certo un rapporto idilliaco con la città, dove aveva avuto precedenti alterchi e contrasti con la "turbolenta" gente di Piombino. Ma la rabbia per l'incidente avvenuto la mattina esplose nel pomeriggio, durante il ricevimento nel palazzo comunale. Al discorso del sindaco, che sottolineava il patriottismo e il grande desiderio di pace della comunità piombinese, riconoscente al popolo americano ma preoccupata dal timore di un altro conflitto mondiale, onorata dalla presenza del governo ma fiera di aver contribuito direttamente alla rinascita della fabbrica, il ministro già fortemente contrariato dalla protesta interpretò quelle parole come un offesa e reagì allontanandosi con insulti e minacce, lasciando i presenti nello sconcerto. Era arrivato il momento di dare una lezione alla città ribelle. Il giorno dopo Villani si vide comunicare la sospensione dalla carica, disposta dal Prefetto con Decreto n. 449 "per essere venuto meno ai doveri ineren-



ti le sue funzioni e per aver creato, con il suo contegno in una delicata circostanza, le premesse per possibili turbamenti dell'ordine e della sicurezza pubblica", una tesi presto confermata dal Ministro Scelba che, viste le imminenti elezioni amministrative, dispose la destituzione con l'aggiunta del divieto di essere rielet-

to prima di tre anni. Il fatto varcò ben presto i confini locali e fu oggetto di varie interpellanze parlamentari ma, come spesso accade, piano piano l'attenzione si spense e Villani rimase solo a subire, con la sua famiglia, i danni morali, civili ed economici di quanto era accaduto. Fu condannato dal potere come "uomo di parte", perse il lavoro e molti dei suoi vecchi amici, ma con dignità rimase fedele ai valori che aveva difeso in guerra con le sue forze e in pace con il suo onore. **Il prossimo 31 marzo ricorrono 70 anni dalle prime libere elezioni piombinesi del dopoguerra**, dove Villani riportò oltre il 90% dei voti, un consenso mai più uguagliato. E se oggi l'intitolazione della "via Luciano (Comunardo) Villani, Sindaco di Piombino 1946-1951" ha il sapore amaro di un risarcimento tardivo, nella data della cerimonia si rinnova simbolicamente il legame tra la comunità e il suo sindaco, così come nella scelta della strada che porterà il suo nome: un luogo della memoria, vicino al cuore storico della città e al palazzo comunale, sede delle istituzioni.

**INFO** Ufficio Cerimoniale e Eventi Istituzionali, tel. 0565.63364

## LA FESTA DEI BERSAGLIERI

L'Associazione di Piombino celebra il suo quarantesimo anniversario

La sezione locale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri ha festeggiato il suo 40° anniversario lo scorso 16 febbraio, con una cerimonia (nella foto) al monumento presso i giardini del Perticale. Alla festa hanno partecipato anche rappresentanze di altri gruppi locali e la Fanfara di Cecina. Nell'occasione è stato "inaugurato" il nuovo

striscione di rappresentanza, che la sezione di Piombino farà sfilare nelle manifestazioni ufficiali e nelle trasferte per i vari raduni regionali e nazionali.



## MOBILITÀ SICURA

**Traffico e vivibilità degli spazi.** Continua il lavoro del Consiglio dei bambini sulla mobilità urbana. In questi mesi, nel corso dei loro incontri a cadenza mensile, i bambini hanno effettuato un'uscita a Salivoli e hanno elaborato tutta una serie di dati su questo tema che verranno poi sintetizzati e restituiti all'amministrazione comunale alla fine dell'anno scolastico.

Nell'uscita di dicembre i bambini avevano infatti misurato il tempo e contato i passi necessari per compiere il tragitto dalla sede in via Modigliani fino all'incrocio con via Forlanini, altri invece avevano il compito di contare il numero di macchine, pedoni e biciclette che incontravano.

In seguito sono stati riorganizzati i dati e sono stati creati dei cartelloni riassuntivi.

Nelle prossime settimane, come previsto dal progetto, saranno pensate delle azioni concrete e ideate delle iniziative rivolte alla cittadinanza in collaborazione con l'azienda dei trasporti pubblici (*Tiemme*) e con associazioni, per una maggiore sensibilizzazione sul tema degli spostamenti alternativi all'uso della macchina, con particolare attenzione verso la bicicletta e i mezzi pubblici.

In particolare, saranno organizzate delle "passeggiate urbane" che avranno l'obiettivo di far conoscere meglio la città dal punto di vista del pedone con particolare attenzione verso i giardini e i parchi che saranno raggiunti a piedi per mostrare concretamente un'alternativa all'uso delle automobili.

## IL LABORATORIO PER LE CLASSI III

Parallelamente al Consiglio dei bambini, anche quest'anno è stato attivato un Laboratorio rivolto alle **classi III** del 1° e 2° Circolo didattico. Tale Laboratorio, da svolgersi un'unica volta per classe nella sede del Consiglio dei Bambini, ha lo scopo di introdurre la classe al lavoro del Consiglio dei Bambini.

### ALUNNI ELETTI NEL CONSIGLIO DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE ANNO SCOLASTICO 2013-2014

cognome	nome	plesso	cl.
PACCHINI	AZZURRA	Dante	4A
MUSA	ELISA	Dante	4C
RAIOLA	ANTONY	Dante	4D
PISTOLESI	SILVIA	Dante	5A
AMBROSINO	ALESSIA	Dante	5C
FREDIANI	GIADA	XXV Aprile	4A
SASSO	VIOLA	XXV Aprile	4B
ZUCHELLI	DANIELE	XXV Aprile	4C
BATTAGLIOLI	MATILDE	XXV Aprile	5A
PISTOLESI	CECILIA	XXV Aprile	5B
BONANNI	GABRIELE	Popolonia	4A
MIELE	MATTEO	Popolonia	5A
COSTAGLI	ALBERTO	Riotorto	4A
SPAGNUOLO	SOFIA	Riotorto	5A
MOSCATO	VIOLA	Perticale	4A
GAMBASSINI	FRANCESCO	Perticale	4B
GHISU	IACOPO	Perticale	4C
ARDENGHI	EMMA	Perticale	5B
TORCHIONI	SARA	Perticale	5C
ARZILLI	CATERINA	Perticale	5A
CASALINI	COSTANTINO	Diaccioni	4A
BIANCONI	TOMMASO	Diaccioni	4B
TADDEI	FILIPPO	Diaccioni	5A
RIMMAUDO	LORENZO	Diaccioni	5B

## GLI EX CONSIGLIERI DELLA CITTÀ DEI BAMBINI DISCUOTONO DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Un questionario per conoscere le opinioni dei giovani che hanno fatto parte del Consiglio dei bambini dal suo nascere. Un'iniziativa promossa dall'assessorato all'Istruzione che interessa circa un centinaio di ragazzi, molti dei quali adesso sono all'università o nel mondo del lavoro, per il periodo che va dal 2001 al 2009 (gli anni più recenti non sono stati presi in considerazione perché l'esperienza è ancora troppo vicina e i ragazzi sono ancora troppo giovani).

Nella lettere inviate a casa si chiede anche la disponibilità a indicare un nominativo di un ragazzo della stessa età, sesso, scuola, università o lavoro, che non abbia mai fatto parte del *Consiglio delle Bambine e dei Bambini*, per avere un riscontro anche da parte di chi non ha fatto questo tipo di esperienza.

A seguito di questa iniziativa, alla quale ha riposto un buon numero di ragazzi coinvolti, sabato 1° febbraio nella sede del Consiglio, via Modigliani, si è tenuto un focus

group con i ragazzi invitati a rispondere al questionario stesso.

Il focus group è stato coordinato da Ilaria Giovannelli, ricercatrice in psicologia sociale. L'obiettivo è stato quello di ripensare e riflettere insieme sul significato dell'esperienza del Consiglio, evidenziarne i punti di forza e di debolezza per il futuro, quali possano essere le competenze che i giovani si sentono di aver acquisito e quali avrebbero voluto acquisire attraverso la partecipazione al Consiglio, il rapporto con i coetanei, l'influenza che il Consiglio può avere avuto sul rapporto con la città e la partecipazione alla vita sociale e politica.

Il questionario è pubblicato sulla pagina Facebook del Consiglio delle bambine e dei bambini [www.facebook.com/ConsiglioDeiBambiniEDelleBambineDiPiombino](http://www.facebook.com/ConsiglioDeiBambiniEDelleBambineDiPiombino). Collegandosi alla pagina è ancora possibile rispondere direttamente on-line.

## UN "PATTO" PER LA PRIMA INFANZIA

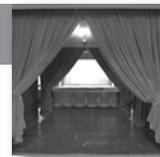
*Presentata la carta dei servizi educativi per la Val di Cornia*

Qualità, efficienza, tutela, partecipazione: sono queste alcune delle finalità perseguite dalla *carta dei servizi educativi*, uno strumento che da alcuni anni viene adottato e sperimentato in tutta Italia, per meglio rispondere alle esigenze della comunità in un settore tanto importante come quello dei servizi destinati ai più piccoli. La *carta* si presenta infatti come una sorta di "intesa" espressa dalla collettività, un modello etico condiviso che coinvolge le istituzioni erogatrici, gli operatori e le famiglie nell'obiettivo

comune di garantire, ciascuno con il proprio ruolo, la qualità dei servizi per la cura e la crescita del bambino. Su questa strada si muove anche l'esperienza locale, dove da tempo è stato avviato un percorso di livello zonale: un documento è stato presentato alle educatrici dei servizi per la prima infanzia lo scorso 17 febbraio presso il Centro Giovani di Piombino, presenti l'assessore all'Istruzione Anna Tempestini, i rappresentanti degli uffici Scuola dei Comuni di Piombino, San Vincenzo e Campiglia Marittima, e la coordinatrice pedagogica della Zona Val di Cornia. «La *Carta dei Servizi* - spiega in una nota inviata

alla redazione la coordinatrice pedagogica dell'area Tania Agostini - è il documento in cui sono esplicitati le finalità e gli impegni di chi eroga un servizio e di chi ne è utente, per garantire i reciproci diritti e doveri. Con la *Carta dei Servizi Educativi* i Comuni della Val di Cornia definiscono gli standard di qualità, si impegnano ad adottare strumenti di controllo e ad attivare azioni di miglioramento, ed evidenziano i principi pedagogici, sociali e culturali su cui fondano la loro organizzazione come base per costruire una comunità attiva». La presentazione rappresenta il primo passo per arrivare all'approvazione della *Carta*, che dovrà essere ratificata dalle amministrazioni comunali interessate.





# Spettacoli di primavera

Ultimi appuntamenti con la stagione di prosa e musica



**giovedì 13 marzo**

Chiara Francini, Emanuele Salce

## TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA

di Natalia Ginzburg

con Anita Bertolucci

regia Piero Maccarinelli

produzione *ErreTiTeatro30*

Versione moderna della famosa commedia anni Sessanta, ritratto di un matrimonio borghese raccontato con sottile ironia: l'affresco contemporaneo di un rapporto senza tempo, dove anche realtà drammatiche come l'aborto e la morte, la separazione e l'incomunicabilità si stemperano nella capacità di affrontare insieme la vita con leggerezza.

**mercoledì 26 marzo**

Neri Marcorè e La Banda Osiris

## BEATLES SUBMARINE

di Giorgio Gallione

regia Giorgio Gallione

foto Chiara Saitta

produzione *Teatro dell'Archivolto*

Il talento teatrale e l'esuberante creatività dei protagonisti sono gli ingredienti di uno spettacolo-concerto dedicato alla leggendaria band inglese: un viaggio entusiasmante attraverso frammenti biografici, racconti e naturalmente le canzoni indimenticabili dei Fab Four, per immergersi come in un sottomarino (yellow, of course) nel mare dei ricordi.

**lunedì 14 aprile**

## CONCERTO DI PASQUA

Gran finale per la stagione concertistica, che si avvia a conclusione con una media di 377 spettatori nei primi tre appuntamenti. Insieme all'ORT Orchestra della Toscana salirà sul palco un duo d'eccezione: il brillante direttore australiano Daniel Smith e la talentuosa violinista inglese Chlœ Hanslip. Questo il programma: Beethoven: Romanza n. 2 in fa maggiore per violino e orchestra, Op. 50; Adams: Concerto per violino e orchestra; Ives: The unanswered question; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, Op. 92

**INFO** Il cartellone della Stagione Teatrale e Concertistica 2013-2014 è promosso dal Comune di Piombino - Assessorato alla Cultura con Fondazione Toscana Spettacolo [www.fts.it](http://www.fts.it) e ORT Orchestra della Toscana [www.orchestradellatoscana.it](http://www.orchestradellatoscana.it) (sponsor *Enel*), tutti gli spettacoli e i concerti vanno in scena al Teatro Metropolitan, ore 21 (tel. 0565.30385)

**martedì 22 marzo**

## THE END

Liberamente tratto da *Caligola* di A. Camus, lo spettacolo della compagnia *Il Magazzino* torna al Castello, dopo tre anni dal suo debutto e numerosi successi di pubblico e di critica: nel 2013 è stato selezionato, unico in Toscana, per la finale del festival nazionale Città di Montecarlo (Lucca) *L'ora di teatro*. Frutto di un lavoro collettivo, basato in gran parte su improvvisazioni degli attori e poi rielaborate insieme, *The end* è "un pretesto (si legge nella presentazione) per riflettere in maniera teatrale sul delirio del potere e sulla maniera in cui esso si manifesta. E come l'autore francese, che parlava del suo presente travestendolo da mondo romano, noi parliamo del nostro, del periodo di tempo in cui viviamo, o che - forse sarebbe più corretto dire - siamo costretti a vivere". *Il Magazzino* nasce nel 2008, per iniziativa di Stefano Fontana, con un gruppo di attori e artisti attento ai linguaggi contemporanei e ai temi sociali: negli anni la formazione si è arricchita di nuove collaborazioni, si occupa



di teatro civile e contemporaneo, sperimentazione e nuova drammaturgia. L'iniziativa è promossa in collaborazione con Comune di Piombino - Assessorato alla Cultura e *Parchi Val di Cornia SpA*. Ingresso 4 euro (spettacolo e visita al Castello).

di teatro civile e contemporaneo, sperimentazione e nuova drammaturgia. L'iniziativa è promossa in collaborazione con Comune di Piombino - Assessorato alla Cultura e *Parchi Val di Cornia SpA*. Ingresso 4 euro (spettacolo e visita al Castello).

## SETTIMANA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

La storia e i grandi personaggi, i luoghi della memoria e le antiche tradizioni dell'identità locale, ambienti naturali e strutture urbane da rivalutare: passato e presente si fondono in percorsi di conoscenza e originali proposte di valorizzazione, elaborate dagli studenti della provincia livornese nell'ambito della *Settimana dei beni culturali e ambientali*, un programma promosso dalla *Fondazione Livorno* a fini culturali e formativi. L'iniziativa, giunta alla sua decima edizione, coinvolge ogni anno molte classi delle elementari, medie e superiori di tutta la provincia tra le quali, tradizionalmente, partecipano anche quelle piombinesi. I lavori e i progetti realizzati dagli studenti vengono esposti al pubblico in varie sedi: la manifestazione sarà a Piombino il 24 maggio, presso il teatro Metropolitan.

**INFO:** ufficio Beni Culturali, tel. 0565.63220

## APERTA AL PUBBLICO

Parte in via sperimentale il nuovo orario della biblioteca

Consultazione di libri, giornali e riviste, prestiti locali e interbibliotecari, informazioni bibliografiche e normative, postazioni internet e connessione wireless: sono alcune delle principali opportunità offerte dal sistema bibliotecario pubblico locale nelle due sedi di Piombino e Riotorto, veri centri di servizio sempre più interconnessi con le esigenze della collettività. In questo contesto è maturata la decisione di aumentarne l'orario di apertura al pubblico, una scelta che sarà apprezzata soprattutto dalle persone che hanno una disponibilità di tempo limitata, come chi studia e lavora. «L'ampliamento dell'apertura

al pubblico - spiega l'assessore alla Cultura Ovidio Dell'Omodarme - viene incontro alle esigenze dell'utenza, facilita la fruizione da parte di specifiche categorie e si inserisce nel processo di modernizzazione del servizio, che ha portato a rilevanti innovazioni negli ultimi anni. In sostanza, è la biblioteca ad avvicinarsi sempre di più ai cittadini, proponendo un'ampia gamma di occasioni culturali, didattiche e formative, con sempre maggiori spazi e tempi di incontro rispetto a quelli tradizionali». Questi i nuovi orari che saranno in vigore, in via sperimentale, dal 10 marzo.

**BIBLIOTECA CIVICA FALESIANA PIOMBINO**  
via Cavour 52, tel. 0565.226110

lunedì, martedì, giovedì e venerdì: ore 9-13/14-19  
mercoledì: ore 9-11 apertura straordinaria su ri-

chiesta per le scuole; ore 11-12.50 apertura al pubblico; ore 15-18,30 servizio al Quartiere Salivoli  
sabato: ore 9-12.50 apertura al pubblico; ore 15-19 *BiblioCoop* al negozio di Salivoli  
Totale: 49 ore e 40 minuti settimanali (+10 ore e 40' rispetto all'orario attuale)

**BIDIBIBOOK BIBLIOTECA RIORTORTO**  
via della Bottaccina 13/d, tel. 0565.63412

> Orario invernale (15 settembre - 14 giugno)  
lunedì, giovedì e venerdì: ore 15-19  
martedì e sabato: ore 9-13 (mercoledì chiuso)  
Totale: 20 ore settimanali (+1 ora rispetto all'orario attuale)

> Orario estivo (15 giugno - 14 settembre)  
lunedì: ore 17-20; martedì, giovedì, venerdì e sabato: ore 8.30-13 (mercoledì chiuso)  
Totale: 21 ore settimanali



# A come agricoltura

**Intesa tra Comune e Associazioni per rivitalizzare un settore in grado di offrire ancora occupazione, reddito e benessere**

**I**nterventi a favore dell'agricoltura: questo il tema dell'importante documento sottoscritto da Comune di Piombino, Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura, Associazione BIO Val di Cornia. Il *protocollo d'intesa* costituisce la base comune per affrontare, con un più efficace approccio interdisciplinare, i problemi strutturali, economici e sociali del comparto. L'obiettivo è di mettere in campo un'efficace strategia di sviluppo e valorizzazione di un settore, quello agricolo, che in Val di Cornia resta uno dei motori dell'economia oltre che un elemento portante dell'identità territoriale, con funzioni rilevanti nelle politiche di salvaguardia ambientale, turismo, diversificazione economica, valorizzazione rurale. La realtà locale prende così atto di una tendenza che sta prendendo forma, in maniera sempre più netta, in tutta l'area comunitaria: di fronte agli incerti scenari disegnati dalla crisi economica, l'agricoltura lancia segnali incoraggianti e ad essa sempre più paesi guardano come ad un settore capace di giocare ancora un ruolo chiave nel futuro. Braccio operativo del programma sarà un **tavolo di lavoro**, istituito presso gli assessorati alle Politiche Ambientali e ai Lavori Pubblici, dove siederanno amministratori, tecnici comunali e rappresentanti delle associazioni di categoria. L'intenzione è di creare inoltre ulteriori sinergie con le altre istituzioni territoriali della zona e coinvolgere enti, gestori e soggetti che abbiano specifiche competenze nelle materie che verranno affrontate. L'iniziativa si propone di sostenere e implementare il percorso di **certificazione di qualità** della produzione tipica ortofrutticola, ma anche di sfruttare le potenzialità ancora inespresse della campagna: un settore strategico, anche come possibile polo di attrazione per una qualificata **occupazione giovanile**, soprattutto in una fase come quella attuale caratterizzata dalle criticità del comparto siderurgico. Del resto, i dati nazionali relativi all'anno



scolastico 2012/2013 indicano un incremento di iscrizioni (+13%) negli istituti tecnici agrari e (+29%) negli istituti professionali agricoli. Per soddisfare questa domanda potrebbero essere attivati corsi di **formazione** o addirittura percorsi di istruzione scolastica, da individuare con le direzioni didattiche locali. **Educazione alimentare, filiera corta, promozione turistica ed enogastronomia** sono gli altri aspetti fondamentali che le Parti cercheranno di valorizzare ulteriormente, con attività e progetti, in un'ottica di integrazione virtuosa tra produttori, grande distribuzione, agriturismo e sistema dei parchi. Per risolvere i disagi dei residenti e le difficoltà operative dell'attività agricola, dovuti all'abbattimento del Ponte di Ferro, il Comune si è impegnato infine sul fronte delle **infrastrutture** a produrre un progetto definitivo di ricostruzione del **nuovo ponte** sul Cornia a marzo 2014, che le Parti dovranno realizzare entro il 2015 restando le risorse necessarie tramite finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

«La stesura del *protocollo* – commenta l'assessore alle Politiche Ambientali Marco Chiarei – è stata l'occasione per cominciare a parla-

**Il 68% dei giovani rivaluta l'agricoltura e torna a lavorare la terra (+5,1% occupati nel 2013). Secondo Coldiretti, quest'anno saranno circa 20.000 i giovani impegnati nella raccolta della frutta e della vendemmia.**

re e affrontare in modo congiunto e strutturato i problemi del mondo agricolo nel nostro territorio. Le azioni principali dalle quali si comincerà a lavorare riguarderanno la ricostruzione del Ponte di Ferro, l'autosufficienza idrica, l'istruzione e la formazione, le certificazioni di qualità e ambientale dei prodotti, la valorizzazione della filiera corta, nelle diverse forme in cui si concretizza, dai mercati filiera corta alla vendita diretta al cliente dei prodotti agricoli tipici anche nell'ambito dell'offerta agrituristica. L'obiettivo è ambizioso – conclude Chiarei – soprattutto nell'ottica, esplicitata nel protocollo, di essere un primo passo per un coinvolgimento anche dei comunilimitrofi, dal momento che i problemi e le potenzialità della nostra agricoltura non hanno confini territoriali comunali, ma rappresentano un patrimonio comune che come tale deve essere tutelato».



# E ora puntiamo sull'economia del mare

**Cresce l'interesse per l'itticoltura, un mercato in espansione. Piombino incassa l'ok del Ministero per il nuovo ambito produttivo off shore**

di Filippo Carletti

## Tradizione e innovazione

Con un volume d'affari da 52 milioni, 800 aziende e 15.000 occupati (dati Ass. Piscicoltori Italiani, 2010), la piscicoltura è uno dei settori più vivaci del panorama produttivo italiano, con prospettive di crescita su scala internazionale: nel 2013 il consumo di pesce nel mondo ha superato quello di carne bovina e si calcola già che nel 2015 mangeremo più pesce di allevamento che pescato. Anche in Toscana l'acquacoltura, che ha conosciuto un notevole incremento tra gli anni Ottanta e Novanta, riveste un posto di primo piano nella produzione di specie marine pregiate.

Un mercato di grande interesse, dunque, nel quale anche Piombino intende rafforzare la sua presenza, che per altro vanta già una buona tradizione: il primo impianto risale al 1998,



pioniere in Italia a sfruttare le acque reflue marine calde dell'industria, ma più recentemente si sono aggiunti altri siti di *maricoltura* in tutto il golfo di Follonica, che dimostrano una rinnovata attenzione imprenditoriale verso le potenzialità del settore. Attualmente, grazie all'impegno congiunto tra Comune, Capitaneria di Porto e Asl, il territorio dispone di una vasta area marina dedicata all'itticoltura in gabbie *off shore*, dove sono già operative tre aziende (una non ancora a regime) per l'allevamento di spigole e orate, che potrà ospitarne altre: alcune manifestazioni di interesse sono già state avanzate, in particolare per la *miticoltura*. Il "vivaio" si trova ad una distanza di circa un miglio dalla costa, di fronte alla centrale Enel di Tor del Sale, sotto la giurisdizione demaniale di Piombino.

## Un mercato sinergico e in espansione

Del resto "l'economia del mare" si inserisce perfettamente nel quadro degli indirizzi di sviluppo, delle politiche di diversificazione produttiva e degli strumenti di governo del territorio attuati dall'amministrazione locale negli ultimi anni, soprattutto in un contesto di forte contrazione economica e di crisi del sistema industriale: opportunità di investimento, dunque, impulso alla piccola e media impresa di qualità, creazione di nuova occupazione, ma anche un uso più razionale delle risorse. L'allevamento viene infatti considerato

anche una soluzione per ridurre il prelievo del prodotto "selvatico" e quindi la rivitalizzazione delle aree marine naturali. Un percorso virtuoso, insomma, che tuttavia richiede grande attenzione, da parte delle autorità, per facilitare l'iniziativa privata nel rispetto delle finalità pubbliche, a tutela dei consumatori e dell'ambiente.

## Onore al merito

«La procedura che porta all'insediamento è molto complessa – spiega il dott. Maurizio Poli, dirigente del Settore Affari Generali, che ha curato l'operazione per conto del Comune – poiché investe le competenze di vari enti e istituzioni, per garantire la tutela degli interessi generali, dall'ambiente alla sicurezza della navigazione agli aspetti igienico-sanitari. A Piombino abbiamo messo in campo una conferenza di servizi tra tutti i soggetti istituzionali, che ha consentito nel 2013 il trasferimento delle due aziende preesistenti e l'inse-

diamento di una nuova attività all'interno del perimetro individuato. Un lavoro apprezzato anche dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ha confermato le competenze locali in materia di gestione del procedimento amministrativo per impianti di acquacoltura, anche dopo il decreto che attribuisce al Dicastero il rilascio dell'autorizzazione». Di fatto, **Piombino si candida a diventare uno dei maggiori poli produttivi del settore**. Ma, ancora più interessanti, sono le opportunità connesse con la filiera della pesca: dai servizi alle attività di lavorazione e trasformazione, dalle sinergie con il turismo e la produzione tipica locale allo sviluppo di nuova imprenditoria "green" all'interno dell'agroalimentare.

## IL TURISMO A TAVOLA

L'itticoltura rappresenta una risorsa importante anche per la proposta enogastronomica locale che, come è ben noto, costituisce una delle principali attrattive dell'offerta turistica. Pesce dunque, come ingrediente della buona cucina toscana, insieme al vino e agli altri prodotti tipici dell'agricoltura. Proprio l'idea di mostrare la complementarietà della produzione enogastronomica è alla base della manifestazione *ARCIpelago pesce* organizzata da **Maurizio Dell'Agnello**, dottore di ricerca in acquacoltura, che si è svolta a Firenze con il patrocinio del Comune, in collaborazione con la cooperativa sociale *Arca, Unicoop Firenze* e alcune aziende della Val di Cornia e del Golfo di Follonica: il risultato è stato una "una cena ragionata", dove i prodotti ittici e il vino toscano si sono incontrati in uno spazio privilegiato di degustazione, per promuovere una filiera di settore che inizia dal mare e termina tra i piaceri della tavola!

INFO rivista *Il Pesce*, su [www.pubblicitalia.com](http://www.pubblicitalia.com)

## GUIDA AL GOLFO DI FOLLONICA

**Il progetto dei Comuni per la promozione turistica congiunta**

È in preparazione una **guida** per scoprire il Golfo di Follonica, perla di una Toscana "minore" incastonata tra le province di Grosseto e Livorno, che i Comuni costieri di Piombino, Follonica e Scarlino intendono promuovere come nuova entità turistica. La pubblicazione, che dovrebbe essere pronta in primavera, si presenta quindi come un'interessante esperienza di promozione sinergica, volta a valorizzare congiuntamente un'area superando localismi e confini strettamente amministrativi: «Un'efficace politica di marketing territoriale – spiega l'assessore al Turismo Luca Pallini – è oggi estremamente importante per la crescita dell'economia legata al turismo,

che presenta ancora ampi spazi di sviluppo. Valorizzare l'offerta attraverso un sistema integrato di comunicazione, significa promuovere un'identità territoriale più vasta e più forte, capace di mettere meglio in evidenza i punti di interesse, i servizi e i gli aspetti naturalistici, storici, culturali, elevandone la visibilità e dunque la qualità della fruizione». Del resto l'area del Golfo di Follonica, con le sue tante attrattive archeologiche e artistiche, paesaggistiche e balneari, si inserisce a pieno titolo nella Toscana rilanciata dalla Regione e non vuole restare indietro in un settore che tiene e sembra anzi destinato a crescere: per la Toscana il 2013 si chiude in attivo (+0,8 gli arrivi e +0,5 le presenze) e le stime per il 2014 parlano di un'ulteriore crescita – sostenuta dalla domanda europea e internazionale – intorno al 3-4% (fonte *Centro Studi Turistici Firenze*).



# La città che cambia

**Verso l'approvazione il Regolamento Urbanistico: crescita e riqualificazione a consumo zero di territorio**

In dirittura di arrivo il *Regolamento urbanistico* che, dopo l'adozione il 27 giugno 2012, tornerà presto all'approvazione del Consiglio Comunale probabilmente entro il mese di marzo. Si chiude così un lungo e complesso lavoro di approfondimento tecnico e politico, che ha caratterizzato l'intera legislatura. «Stiamo lavorando da tempo – dichiara a questo proposito l'assessore Luciano Francardi – per garantire alla città uno strumento condiviso e coerente con la capacità di **rilanciare il territorio rispettandone le caratteristiche ambientali, culturali e paesagistiche**». Il percorso era stato avviato nel 2008, nell'ambito del processo di partecipazione e valutazione integrata aperto a norma di legge dalle Amministrazioni locali per la formazione coordinata del *Regolamento Urbanistico d'Area* e delle *Varianti contestuali*. Nel frattempo, il Comune ha varato una serie di “varianti anticipatrici” per settori strategici (complesso integrato della nautica/riassetto aree industriali, *Città Futura*, nuovo ambito produttivo artigianale in loc. Colmata-Gagno) ed ha approfondito il confronto con la comunità e i portatori di interesse su temi di specifica rilevanza, attraverso un per-

corso partecipativo organizzato da *Sociolab* e diretto dal prof. Massimo Morisi quale Garante della Comunicazione. «Nel corso del 2013 – spiega Francardi – abbiamo lavorato con grande impegno per il completamento dell'iter, analizzando e vagliando le 307 osservazioni presentate da cittadini e imprese. Contemporaneamente abbiamo adottato e poi approvato nel luglio scorso il *Piano Regolatore Portuale* di Poggio Batteria, che consentirà la realizzazione di un polo della nautica a Piombino, e abbiamo attivato la valutazione delle manifestazioni d'interesse per il porto della Chiusa, secondo la “procedura Burlando”. Nel maggio scorso, inoltre, è stato approvato il *Piano Particolareggiato di Baratti e Populonia*, un altro strumento urbanistico di grande importanza per il governo del territorio». **Turismo, edilizia e mobilità, ma anche commercio, strutture e servizi:** sono alcuni gli aspetti nodali legati alla pianificazione, decisamente ispirata a criteri di riuso, ristrutturazione e riqualificazione: l'obiettivo è quello di dare risposte adeguate alle

esigenze di crescita e trasformazione della città e del territorio, mantenendone però l'identità e tutelandone le risorse. Non bisogna dimenticare, del resto, che il RU si pone in continuità rispetto alle scelte di medio e lungo periodo già definite dal *Piano strutturale*, di cui esso è strumento attuativo. Nel RU sono indicate le aree dove è possibile realizzare nuovi assetti (edificando, demolendo o ristrutturando edifici esistenti, inserendo aree e spazi pubblici),



le destinazioni d'uso delle singole porzioni di territorio, le tipologie e le modalità di intervento ammesse, le regole per recuperare e ristrutturare gli edifici esistenti, le infrastrutture (strade, verde pubblico, parcheggi).

## PORTO E INDUSTRIA

**Giorni decisivi per il futuro della fabbrica, mentre fervono i lavori per accogliere la Concordia**

La *Concordia* andrà a Piombino: questo l'impegno assunto dal vice presidente della *Commissione Europea* che, durante il suo tour istituzionale in Toscana, ha fatto tappa a Piombino lo scorso 24 gennaio. La presenza in città dell'On. Antonio Tajani è un altro tassello che si aggiunge al complesso lavoro di **concertazione istituzionale** sul futuro del porto e dell'industria, che il sindaco Anselmi sta portando avanti ormai da molti mesi con i suoi interlocutori pubblici e privati, a livello regionale, nazionale ed europeo. Anzi, potremmo dire mondiale: è in corso la trattativa con il gruppo giordano, interessato all'acquisto dello stabilimento, e proprio in questi giorni sono attese novità determinanti. Ma andiamo per ordine, riprendendo le fila della cronaca che abbiamo raccontato sui numeri precedenti di *Piombino Oggi*. L'anno *horribilis* 2013 si è chiuso comunque con alcuni traguardi importanti: l'accordo per la riqualificazione dell'area portuale, l'inserimento di Piombino tra le aree industriali europee a crisi complessa, l'accordo con Governo e Regione per il rilancio dell'economia locale, il bando per la vendita della *Lucchini*. Il 2014 si è aperto con la firma del **protocollo di intesa** per la riconversione del polo industriale, una tappa fondamentale per arrivare all'accordo di programma, un piano complessivo di azioni che servirà a quantificare e sostanziare

ulteriori risorse nell'ordine di diverse decine di migliaia di milioni di euro, destinate a valorizzare le potenzialità del territorio nell'ambito del *decreto sviluppo*. In questo scenario si inserisce la **proposta di acquisto** avanzata da *Smc*, gruppo arabo con sede a Tunisi e guidato dal magnate giordano Khaled al Hababbeh: una proposta da 3 miliardi di investimento che potrebbe non solo cambiare il destino del comprensorio, ma dare una svolta alla produzione siderurgica italiana. Sono giorni cruciali, dopo che il 27 febbraio è stato consegnato al commissario straordinario della *Lucchini* Piero Nardi il memorandum *understanding* della *Smc*, una sorta di preliminare dal quale dipende la fase successiva della trattativa: il piano finanziario infatti non ha convinto il commissario e si attende quindi una revisione del protocollo. Ma l'impasse ha reso ancora più stringenti i tempi per arrivare ad una soluzione, considerato che entro pochi giorni dovrà essere fatto l'ordine del minerale (40 milioni) per mantenere in attività l'altoforno, condizione imprescindibile posta dagli stessi potenziali acquirenti. Immediata la mobilitazione delle istituzioni e dei sindacati, che hanno richiesto il coinvolgimento del governatore Rossi e del premier Renzi. Intanto procedono a ritmo incessante i lavori di **ampliamento del porto** per accogliere il relitto della *Concordia*, che dovranno essere completati in tempo utile rispetto alla data programmata per la rimozione dal Giglio: un'asticella che da giugno, sembrerebbe potersi spostare a settembre e rendere così più realistica la candidatura di Piombino per lo smantellamento della nave.



# Porto, turismo e nuova imprenditoria

## I problemi e le prospettive della Val di Cornia secondo il Sant'Anna

**T**urismo & agricoltura, industria & infrastruttura, genere & imprenditorialità: sono questi i tre macro settori della ricerca, teorica e applicata, sul territorio di Piombino e della Val di Cornia, avviata il 1° luglio 2012 dalla *Scuola Superiore Sant'Anna* di Pisa, secondo un piano di lavoro concordato con i Comuni di Piombino, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Suvereto e l'Autorità portuale di Piombino. Il prestigioso istituto universitario ha presentato lo scorso 28 gennaio il *report finale* sulle trasformazioni economiche e le prospettive strategiche dell'area: un'analisi interdisciplinare che ha avuto come oggetto "l'intreccio tra dinamiche identitarie e dinamiche economiche", con l'obiettivo di individuare nella complessità locale **le potenzialità, le caratteristiche e le prospettive di un rinnovato sviluppo**. Un lavoro articolato che, partendo dalla fotografia della situazione attuale e in un quadro europeo, passa attraverso approfondimenti analitici, interviste, storie esemplari e focus group, mettendo in luce criticità e punti di forza. Come è stato osservato, il valore aggiunto dello studio risiede proprio nell'impostazione scientifica sulla quale si può concretamente basare la costruzione dei programmi per i prossimi anni. A questo proposito gli esperti individuano diverse linee guida: dal *consolidamento delle conoscenze maturate in ambito siderurgico* al sostegno dei *fermenti locali*, ancora deboli, che provengono da realtà economiche e soggetti sociali emergenti; dalla comprensione dei *dinamismi sociali* (immigrazione, giovani, donne) alla necessità di *capitalizzare le opportunità* nel prossimo futuro, dall'esigenza di *attrarre sul territorio* nuovi capitali, idee imprenditoriali e persone, all'attenzione verso *realità economiche più robuste* che in questi anni sono emerse ad esempio nel turismo marino e termale, agroindustria, servizi e infrastrutture portuali. Idee e suggerimenti, insomma, per costruire un'altra *Val di Cornia*, non solo immaginabile ma per certi aspetti già reale, che attende solo di essere riconosciuta e aiutata ad emergere e consolidarsi: a partire da una forte **componente manifatturiera**, costituita da imprese sostanzialmente

indipendenti dalla siderurgia (e dalle sue alterne vicende) e da aziende che, pur operando nell'indotto siderurgico, hanno saputo costruire *reti lunghe* di relazioni imprenditoriali (sovra locali e internazionali) e prodotti ad alto valore tecnologico tali da sottrarsi alle conseguenze più pesanti della crisi, in ambiti quali la componentistica, le materie plastiche, la lamieristica di alta tecnologia, l'impiantistica e l'automazione industriale. Si tratta, sottolinea lo studio, di **imprese capaci di attirare un'occupazione di qualità**, in sintonia con le dinamiche sociali proprie di un territorio ad elevato livello di sviluppo e al tempo stesso coerenti con un industrialismo nuovo, che oggi detta le linee delle politiche industriali dei paesi più avanzati. In questa prospettiva va letta anche la questione di come "capitalizzare" le *finestre di opportunità* che potrebbero aprirsi nei prossimi mesi: come il programma di **bonifiche dei siti industriali** che, combinato con i capitali di conoscenza accumulati dal "sapere siderurgico", potrebbero fare di Piombino un grande laboratorio su temi come il riciclo della materia, verso i quali

c'è una crescente attenzione in ambito europeo. Di grande rilievo appare anche l'operazione di **ristrutturazione del porto**, in modo tale da rendere l'*operazione Costa Concordia* non solo un'azione congiunturale, volta ad alleggerire l'impatto occupazionale della crisi siderurgica nel breve termine, ma il primo passo per la creazione di un "centro di smaltimento navi", tuttora inesistente a livello europeo, capace di convogliare su Piombino contributi pubblici e investimenti privati. Completa il quadro la riflessione sulle potenzialità di un **turismo** di tipo moderno e manageriale, più sinergicamente integrato con gli altri settori produttivi (dalla cultura al benessere, dall'agricoltura all'enogastronomia) ma anche con la governance complessiva del comprensorio: in questo contesto, fondamentale risulterebbe l'elaborazione di un *brand* in grado di trasmettere appieno la complementarietà e ricchezza delle molteplici e davvero uniche specificità del territorio, la sua riconoscibilità a livello nazionale e internazionale, sfruttando positivamente il volano del già fortissimo *brand* "Toscana".

## LA DECRESCITA FELICE

*L'importanza della progettazione sostenibile negli spazi urbani*

Un incontro pubblico per divulgare l'importanza di una progettazione sostenibile degli spazi umani e domestici: lo ha organizzato l'Ordine degli Architetti di Livorno, in collaborazione con le associazioni *Baco-Archivio Vittorio Giorgini* ed *EtiCologica*. L'evento si è tenuto lo scorso 13 febbraio al Castello, sotto il patrocinio della Regione Toscana, Comune di Piombino, *Fondazione Italiana di Bioarchitettura*, Ordine Architetti PPC e *Parchi Val di Cornia SpA*. Al meeting hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni locali, tra i quali l'assessore all'Urbanistica Luciano Francardi e il presidente della *Parchi* Luca Sbrilli. Sono stati poi gli esperti (Marzio Verucci, Federica Lipari, Maurizio Pallante, Wittfrieda Mitterer e Jacopo Fo) ad illustrare i vari aspetti della materia, che ha forti implicazioni pratiche e sociali: dalla filosofia della bioarchitettura al cohousing, dal concetto di "decrescita" a quello di "accoglienza", mettendo in evidenza criticità, prospettive e tendenze dell'abitare urbano. Piombino, grazie all'opera dei professionisti e agli indirizzi politici espressi negli strumenti urbanistici, è da tempo avviata sulla strada di uno **sviluppo sostenibile**: «Il *Regolamento edilizio comunale* - ha spiegato Francardi - prevede misure e incentivi per la bioarchitettura e il *Regolamento Urbanistico*, di prossima approvazione, è decisamente improntato a obiettivi di riqualificazione e rigenerazione urbana: una crescita a consumo zero di territorio, che risponde alle nuove esigenze socio-economiche mantenendo la città entro i propri confini».





# La solidarietà vola in Saharawi

## Sostegni a distanza a favore dei profughi e dei loro diritti

**Q**uella tra Piombino e il popolo Saharawi è una lunga storia, fatta di affetto e di impegno, costruita nel tempo grazie a reciproci scambi e contatti, ai quali hanno contribuito volontari, medici, istituzioni, associazioni, cittadini. Da oltre vent'anni la comunità locale sostiene la "gente del deserto" che, dopo aver subito nei secoli invasioni, ingerenze e soprusi, non vede ancora riconosciuti i propri diritti fondamentali alla libertà e all'autodeterminazione. Questo legame, alimentato da numerosissime azioni umanitarie e iniziative politiche, si rinnova ogni anno con il *volo della solidarietà*, un viaggio che si ripete dal 1990 grazie all'associazione *Gaibila*, oggi *Gdeim Izik* (su Fb notizie a informazioni), per portare i *sostegni a distanza* (vestiario, medicinali, alimenti) alle famiglie dei rifugiati che vivono nei campi profughi algerini, ai margini del Sahara occidentale occupato. «Il primo gruppo di volontari – ci racconta Maurilio Campani, da sempre anima della solidarietà locale verso i Saharawi – è partito il 28 dicembre: tra loro la presidente dell'associazione Manola Mambrini e il presidente dell'associazione *La Provvidenza* Giovanni Basso, addetto al controllo dei 6 dispensari medici costruiti nelle tendopoli e seguiti per 5 anni da noi in tutto e per tutto, Molemenine Hamdi saharawi accompagnatrice e interprete del gruppo *Giordano Comes* di Bergamo, animatore nel progetto di ospitalità estiva *Piccoli Ambasciatori di Pace*. Un secondo gruppo è partito il 4 gennaio: tra i partecipanti l'assessore alle Politiche Sociali Anna Tempestini, in visita ufficiale per consegnare la **cittadinanza**

**onoraria** conferita dal Consiglio comunale di Piombino ad Aminatou Haidar, attivista per i diritti del suo popolo. La pergamena, insieme ad una medaglia commemorativa della Città di Piombino, è stata consegnata al presidente della Repubblica araba democratica saharawi Mohamed Abdelaziz. Nella delegazione anche l'assessore alla Cultura Jacopo Bertocchi, latore di un documento del Comune di Campiglia per il rispetto dei diritti umani, la fotografa Jana Caponi, Patrizia Chiavaroli, Cristiana Giannini e le due studentesse Irene Perillo e Martina Deri, volontarie al progetto estivo di ospitalità per i bambini saharawi nell'estate 2013. Infine Giovanni Bianchi, che ha partecipato all'inaugurazione di una sala parto dedicata alla memoria di suo padre Simone, volontario dell'associazione *Gdeim Izik*. «È stata un'esperienza coinvolgente – commenta l'assessore Tempestini – sia dal punto di vista istituzionale che sotto il profilo umano. Ho potuto constatare quanto la solidarietà internazionale contribuisca a mantenere accettabile la vita nei territori, ma al tempo stesso è evidente la sofferenza e il disagio, soprattutto dei giovani. Per questo ritengo davvero auspicabile un impegno maggiore dell'Onu e dell'Europa che possa portare alla soluzione di questa annosa vicenda, per evitare che la protesta pacifica possa avere conseguenze



più drammatiche». Intanto il **29 marzo** (Palazzo Comunale, ore 17) verrà presentato *L'Oasi della Memoria*, rapporto sulla situazione dei diritti umani nel Sahara Occidentale, dove un team di giuristi e ricercatori guidati da Carlos Martín Beristain ha indagato la memoria storica del popolo saharawi, scrutando tra le violenze patite in 37 anni di occupazione militare marocchina. Un lavoro che si basa sulle interviste a centinaia di vittime di bombardamenti, razzie e torture, raccolte in due volumi che costituiscono un primo tassello della complessa analisi delle violazioni subite dal popolo saharawi. Se, come afferma il *Premio Nobel* per la Pace Adolfo Pérez Esquivel, il diritto alla verità e alla giustizia sono le basi imprescindibili per la costruzione di un percorso di riconciliazione e di pacificazione tra popoli in conflitto, il lavoro di Beristain, che sarà presente all'iniziativa, costituisce una prima risposta per una soluzione politica alla guerra, all'instabilità e alle violazioni dei diritti che persistono nel Maghreb. Una versione riassuntiva in italiano è disponibile gratuitamente sul sito [www.tindoufexprss.org](http://www.tindoufexprss.org).



## PERCORSI DI RIPARAZIONE

**Il Comune aperto a progetti di reinserimento sociale per condannati ammessi a scontare la pena fuori dal carcere**

Pagare il proprio debito con la giustizia lavorando per la società: il principio non è nuovo nel sistema giuridico penale (la Toscana in questo settore ha applicato le prime forme di lavori "socialmente utili" già nel Settecento), ma si rivela utile ancora oggi per gli obiettivi costituzionali e normativi di rieducazione e recupero di chi ha sbagliato. In particolare, l'ordinamento penitenziario prevede che al reinserimento e alla riabilitazione possano contribuire efficacemente istituzioni e associazioni, tramite iniziative cosiddette di "esecuzione esterna della pena", misure alternative alla detenzione. D'altra parte, i Comuni sono uno dei soggetti "educanti" che maggiormente contribuiscono alla costruzione della rete locale di interventi e servizi sociali, nell'interesse e

per la coesione della vita comunitaria. Nasce in questo contesto l'adesione dell'Amministrazione comunale al *protocollo di intesa* stipulato con l'*Ufficio di Esecuzione Penale Esterna* di Livorno, finalizzato appunto all'inserimento di soggetti sottoposti ad esecuzione penale esterna in percorsi di riparazione a favore della collettività (delibera di giunta n. 33 del 7 febbraio 2014). L'accordo, che ha una durata di tre anni, renderà possibile l'inserimento temporaneo di condannati per reati minori all'interno uffici e servizi per lo svolgimento di attività non retribuita, secondo progetti individuali e personalizzati che terranno di conto delle esigenze, attitudini e capacità degli interessati. Tali percorsi, definiti di concerto con l'*Uepe* di Livorno, saranno orientati e organizzati in modo tale da rispondere alle finalità fondamentali di espiazione della pena secondo criteri di umanità e salvaguardia dei diritti della persona, rieducazione del condannato e inserimento sociale, prevenzione della recidiva e della criminalità.



# Vicino a chi soffre

## *Cresce la domanda di cure palliative per i malati e i loro cari*

**T**orniamo ad occuparci di un servizio importante, quello svolto dall'Associazione Cure Palliative Val di Cornia onlus ([www.curepalliativevdc.net](http://www.curepalliativevdc.net), sede in via Forlanini - Il piano dell'Ospedale Villamarina, tel. 0565.67975 martedì e venerdì ore 9-12), che fornisce gratuitamente servizi di cura del dolore, supporto psicologico e fisioterapia a malati terminali e ai loro congiunti. Nata nel 2007, l'Associazione opera in convenzione con l'Asl 6 Val di Cornia: l'attività, che conta su un team di medici esperti e un gruppo di volontari, si integra con i servizi medici, infermieristici e socio-assistenziali del distretto sanitario. **La cura del malato si sposa così con la cura della persona e della sua famiglia, alleviandone il dolore e garantendo a chi soffre una migliore qualità della vita.** In questo ambito il termine "palliativo" non è affatto sinonimo di inutile, ma viene utilizzato per indicare le terapie e le cure che, pur non essendo dirette ad eliminare la malattia, possono comunque ridurre il dolore fisico e spirituale: per questo sono sempre più richieste. «C'è stato un notevole incremento dell'attività svolta - spiega in una nota inviata alla redazione il presidente Alberto Maestrini - che ha comportato un'eguale spesa corrente, fortunatamente compensato da un altrettanto incremento delle somme in entrata, tanto da permetterci di arrivare al termine del 2013 in equilibrio. L'équipe delle professionalità operanti nell'associazione ha effettuato complessivamente 1685 prestazioni, attivate su 156 pazienti per il medico palliativista, 32 pazienti per la psicoterapeuta, compresi gli accompagnamenti al lutto per i familiari e 23 pazienti per il fisioterapista. Nel complesso, la partecipazione dei volontari si è espressa per un impegno di 750 ore disponibili per il call center e visite domiciliari. C'è da aggiungere poi l'impegno per le presenze sul territorio, come convegni, riunioni, consulte ecc. Sono stati percorsi circa 3.000 km per permettere che la presenza operativa dell'associazione rendesse più dolce il percorso di fine vita e per aiutare i familiari ad af-



frontare i primi mesi del lutto. Tutto questo è stato possibile grazie alla partecipazione economica di tanti soggetti, pubblici e privati (importanti quelli della *Fondazione Livorno*

e del *Credito Cooperativo Castagneto Carducci*), donazioni da parte di coloro che hanno usufruito dei nostri servizi. Attendiamo di veder crescere il numero dei soci e di coloro che hanno voluto destinarci la quota del 5 per mille (c.f. 9002826496). Ricevete il

nostro più sentito ringraziamento, continuiamo a percorrere un nuovo tratto di strada insieme e a considerare che "quando c'è in gioco la vita, è sempre il nostro turno"».

## CONTA SU DI ME

### *Il contributo dell'Auser alla collettività*

Con 323 soci, 57 nuovi iscritti, 49 soci volontari e 16.700 ore attive di volontariato, l'Auser ha presentato un bilancio in crescita anche per il 2013. L'associazione, che opera sul territorio ormai da oltre vent'anni, è uno dei presidi storici della collettività locale. Com'è noto, l'organizzazione si propone di valorizzare l'esperienza e le competenze delle persone anziane come contributo alla costruzione di una società più giusta e solidale. Oltre ad un ricco programma ricreativo e culturale, l'Auser svolge alcuni importanti servizi di interesse collettivo, tra i quali la **custodia dei beni culturali**, la **cura del verde pubblico**, la sorveglianza con i **nonni civici** presso le scuole elementari. Molto attiva è anche la **sartoria sociale**, dalla quale provengono manufatti destinati alla beneficenza, che organizza anche corsi di cucito. Ma il "cuore" delle attività di rilevanza sociale è il sostegno concreto offerto a molte persone che, per età o condizioni economiche, incontrano difficoltà nelle piccole necessità quotidiane e negli spostamenti, come fare la spesa o recarsi dal medico: questi **trasporti sociali** costituiscono infatti una delle voci più importanti nel bilancio annuale dell'Auser, per le statistiche si tratta di 1.116 viaggi che hanno impegnato 9 volontari per circa 3.600 ore e 51.000 km. percorsi. Il resoconto è stato illustrato dal presidente locale Bono Bianchi, come tradizione, nel corso della *fiesta dei volontari* che si è tenuta il 26 gennaio presso il Centro Giovani alla presenza del sindaco Gianni Anselmi e di altri ospiti che sono intervenuti, tra i quali l'assessore alle Politiche Sociali Anna Tempestini, il presidente della Pubblica Assistenza Dino Freanceschini, Sauro Pains e Giovanni Forconi rispettivamente presidente comprensoriale e regionale Auser. Nell'occasione sono stati consegnati attestati e riconoscimenti ai partecipanti del corso *Ago e filo*.

**INFO** Auser Verde Argento Piombino, via XXV aprile 24, tel. 0565.222877, [auser.verdeargento@tiscali.it](mailto:auser.verdeargento@tiscali.it)





# Gran Premio "Costa degli Etruschi"

*Il ciclismo porta le bellezze del territorio ancora in vetrina*

**P**iombino si conferma tra le location più gettonate per le grandi manifestazioni sportive ed è ancora il ciclismo a trainare "la volata" alla visibilità del territorio, oltre i limiti della stagionalità estiva. Il 2 febbraio la città e i suoi dintorni sono stati interessati dal passaggio del 19° Gran Premio Costa degli Etruschi, classica corsa di apertura della stagione agonistica del ciclismo professionistico: tra i partecipanti, campioni come Scarponi (vincitore dell'edizione 2013) e Cunego, Basso e Nibali. Dopo la partenza da San Vincenzo, la gara ha seguito un percorso di 195 km. lungo la via della Principessa, toccando Baratti, Fiorentina, la strada della Base Geodetica e Riotorto. Per la cronaca, la corsa è stata vinta da Simone Ponzi della Neri Sottoli-Yellow Fluo, ma per i piombinesi la manifestazione, che è stata trasmessa dalla televisione nazionale (RAI Sport 2, prima serata), ha avuto un significato ben più profondo e un valore aggiunto. Il Comune di Piombino, oltre all'organizzazione generale, è stato infatti impegnato nell'allestimento di un **traguardo volante dedicato alla memoria di Valerio Riparbelli**, giovane giornalista sportivo e grandissimo



appassionato di ciclismo. Grazie alla straordinaria generosità di Carlo e Ilia, genitori di Valerio, e acquisito il parere favorevole dalla direzione corsa, lungo la Vecchia Aurelia, dopo il transito dei ciclisti da Riotorto, è stato posto l'arco del traguardo volante, in una zona idealmente molto prossima al punto dove, nel 2006, Valerio rimase vittima di un incidente stradale. Sulla struttura i genitori di Valerio hanno collocato una striscione dell'associazione *Salvaciclisti*, impegnata sul fronte della prevenzione incidenti stradali. Emozione anche sul podio della premiazione, a Donoratico, quando Eduard Grosu della *Vini Fantini*, primo al traguardo volante, ha ricevuto il trofeo da un

emozionato Assessore Luca Pallini (nella foto) e l'abbraccio dei coniugi Riparbelli. La gara è stata anche occasione per mettere a punto l'organizzazione viabilistica, che in passato aveva suscitato qualche malumore da parte degli automobilisti: «Lungo il percorso interno al Comune di Piombino tutto si è svolto regolarmente – commenta Stefano Ceccarelli, responsabile dell'ufficio Sport – con disagi alla circolazione ridotti veramente a pochi minuti. Il Comando della Polizia Municipale ha predisposto uno specifico piano di chiusure, interdizioni temporanee, blocchi del traffico con indicazione capillare degli orari, proprio per conseguire l'obiettivo di ridurre al minimo i problemi: un'organizzazione resa possibile al contributo delle forze dell'ordine ma anche alla sempre preziosa collaborazione del volontariato locale che, attraverso diverse associazioni, ha permesso di dislocare sul percorso circa 100 uomini. Da segnalare infine la grande accoglienza che i cittadini di Riotorto hanno voluto riservare al passaggio dei ciclisti, allestendo le vie del paese, fin dalle prime ore della mattina, con striscioni, bandiere e palloncini».

## L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE

*Tecnici e dirigenti sportivi partecipano ai corsi Coni*

Si è svolto lo scorso 21 febbraio l'incontro per la consegna degli attestati a 45 dirigenti e tecnici delle associazioni sportive locali che hanno partecipato ad un corso, organizzato dal Coni, in materia fiscale e amministrativa. All'appuntamento hanno partecipato l'Assessore allo Sport Massimo Giuliani e il Delegato Provinciale Coni Giovanni Giannone, accompagnato dal fiduciario di zona Claudio Bianchi. Nell'occasione è stata ribadita **l'importanza pubblica dell'attività sportiva come strumento di educazione per i ragazzi e veicolo di coesione sociale**, specialmente in un periodo di crisi come quello in cui stiamo vivendo, e sono stati illustrati i progetti che il CONI proporrà nel corso dell'anno, finalizzati all'utilità delle associazioni per far crescere il già ottimo livello di preparazione dei dirigenti locali. I nuovi corsi approfondiranno alcune delle tematiche più interessanti e attuali per le associazioni sportive, dalla comunicazione alla gestione, ma anche su argomenti più generali quali gli aspetti pedagogici dell'allenamento e lo sport come strumento di integrazione. Verrà riproposto inoltre il progetto *ABC Giovani*, già sperimentato lo scorso anno all'Isola d'Elba, e sarà varato il programma di "alfabetizzazione primaria" che di fatto andrà a sostituire, integrandolo e migliorandolo, l'attuale progetto *Gioco per Sport* per gli alunni delle scuole elementari.

## Questi i nomi dei partecipanti al corso Coni che hanno ricevuto l'attestato di partecipazione:

Luigi Caramante (Arcieri del Drago), Pier Marco Biagini (circolo velico Capoliveri), Alessandra Petri (Club Nautico Follonica), Claudio Kraus (Sottovento), Simone Carlesi, Milena Caramassi, Claudia Somavilla (Ginnastica Aurora), Emma Savarese (Ginnastica Sirio), Valter Stefanini (Il Fiore d'Oro), Marco Giordani (Judo), Riccardo Galligani (Old School), Leandro Panicucci (Palestra Pugilistica), Ivo Guerrieri (Papillon Dance), Patrizia Guiggi (Pattinatori Piombinesi), Francesco Gambini e Federico Martelli (Piombino Basket Club), Giancarlo Querci (Riotorto Calcio), Paolo Natali (Salivoli Calcio), Roberto Bellatalla (Tennis Club Piombino), Mario Vanni (Tennistica Piombinese), Ermanno Orlandini (Volley Piombino), Mauro Galletti (Centro Atletica UISP), Roberto Risi (Arcieri Piombinesi), Alvaro Barbaferri (Montemazzano Calcio), Loris Mugnaini (GS Termoimpianti Ciclismo), Massimiliano Bevilacqua (Jeet Kune Do Shui), Luigino Poggi (Kodokan club Piombino), Sandro Fiorenzani e Umberto Falchi (Kodokan club Riotorto), Romano Bastianini (Lega Navale), Paolo Tognarini (Palestra Kinesi), Carlo Angelillis (Soc. Nuoto Piombino), Lubiana Angelini (Studio Rag. Angelini Piombino), Franco Calzolari, Giuseppe Rossi e Edo Marchionni (Veterani Sportivi), Riccardo Ibba (Vespa Club Piombino), Andrea Giannetti (Yacht Club Piombino), Giacomo Giovinazzo (Istituto Cerboni Portoferraio), Alberto De Simoni (Coop. Teseo Tesei), Leonardo Nannini (Tennis Club san Vincenzo), Riccardo Macchia (Rugby Rufus), Claudia Tosi (Club Nautico Scarlino), Antonella Bracci (Pallavolo venturina)

Il **Piano di Emergenza**, pubblicato nei contenuti principali sul sito web comunale alla sezione Protezione Civile, contiene l'analisi rischi naturali e antropici per gli eventi che possono interessare il territorio comunale.

Il Piano contiene inoltre le pianificazioni di emergenza redatte da altri enti e relative a diversi scenari di rischio (trasporti stradali, crisi idrica, incidente in mare) indirizzati fundamentalmente a coordinare le forze istituzionali a livello operativo.

Il rischio sismico non è stato preso in considerazione in quanto il territorio di Piombino ricade in "bassa sismicità" secondo la normativa vigente, per la quale non è ritenuta necessaria una pianificazione di emergenza.

**Il rischio industriale** è riferito alla probabilità di accadimento di un **incidente rilevante** all'interno di uno stabilimento, con conseguente emissione di sostanze pericolose, un incendio o un'esplosione di grande entità, tali da arrecare danno alla salute umana e all'ambiente circostante. Per prevenire e ridurre gli effetti di un incidente rilevante sono stati predisposti piani di emergenza, sia interni agli stabilimenti - PEI (redatti dagli Stabilimenti stessi per fronteggiare immediatamente l'evento incidentale)



INSERTO DA STACCARE

Su *Piombino Oggi* abbiamo già parlato del rischio idrogeologico e del rischio incendi boschivi, come rischi naturali o connessi all'attività dell'uomo. Questa volta parliamo del rischio industriale, come derivante dalle sole attività umane.

Nel territorio del Comune di Piombino operano quattro industrie a rischio incidente rilevante:

**LUCCHINI SpA** (siderurgia)

rapporto di sicurezza chiuso  
redatto Piano Emergenza Esterno

**SOL SpA** (gas liquefatti)

rapporto di sicurezza chiuso  
redatto Piano Emergenza Esterno

**ENEL Produzione SpA** (produzione energia elettrica)

rapporto di sicurezza in istruttoria

**EDISON SpA** (produzione energia elettrica)

rapporto di sicurezza in istruttoria

sia esterni - PEE (redatti dalla Prefettura e solo per gli stabilimenti *Lucchini* e *Sol*, con istruttoria del rapporto di sicurezza chiusa e rilevanza esterna allo stabilimento).

I Piani Esterni di Emergenza prevedono la gestione dell'evento attraverso il coinvolgimento diretto degli organismi e degli enti che hanno redatto il piano, attraverso la predisposizione e/o attivazione di presidi e aree di emergenza per il soccorso alla popolazione e la gestione della viabilità con posti di blocco.

Ogni Piano di Emergenza si diversifica in relazione alla tipologia di scenario previsto, sulla base alle sostanze pericolose coinvolte, e al sistema di avviso alla popolazione, come descritto nelle pagine seguenti.

## IL RISCHIO INDUSTRIALE

I cittadini di Piombino conoscono bene la consistenza dei grandi impianti industriali presenti sul nostro territorio. Sanno anche che è importante conoscere bene quali procedure attuare in caso di incidenti che potrebbero avere effetti sul tessuto urbano. Il vigente **Piano di emergenza esterno** va considerato come un elemento in continuo aggiornamento. Per fare un esempio, le modifiche impiantistiche realizzate dalla *Lucchini*, a contenimento del livello di rischio per rilascio tossico, hanno infatti ridotto il raggio della "Zona di Danno" per la popolazione da 1.700 metri a 550 metri. **Ulteriori accorgimenti impiantistici**, attualmente oggetto di verifica degli organi regionali competenti, **potranno portare al risultato di contenere totalmente l'evento per rilascio tossico all'interno del perimetro industriale**. Naturalmente un eventuale riassetto del polo siderurgico in aree più distanti dalla città potrebbe dare risposte positive anche in termini di *rischio industriale* diminuendo, se non addirittura cancellando, l'incidenza di esposizione a questa tipologia di evento.

**Marco Chiarei**

Assessore alle Politiche Ambientali

# LUCCHINI SPA

Lo stabilimento della **Lucchini SpA** ha attività diversificate in aree distinte sulla base delle diverse lavorazioni del

materiale. Le lavorazioni prevedono l'utilizzo, lo stoccaggio e la produzione di sostanze pericolose.

## *Le principali sostanze e i preparati pericolosi presenti nello stabilimento*

**OSSIGENO:** comburente, potrebbe provocare innesco di altre sostanze

**GAS DI COKERIA:** tossico e altamente infiammabile

**GAS DI ALTOFORNO:** tossico e altamente infiammabile

**GAS DI ACCIAIERIA:** tossico e altamente infiammabile

**GAS METANO:** altamente infiammabile

**PROPANO:** altamente infiammabile

**ACETILENE:** altamente infiammabile

**GASOLIO:** pericoloso per l'ambiente

**BENZINA:** altamente infiammabile, pericolosa per l'ambiente

**POLVERE DI MAGNESIO:** facilmente infiammabile

**CATRAME:** infiammabile con rilascio sostanze tossiche

## *Gli scenari incidentali previsti per questa industria:*

■ esplosioni di nubi di gas (principalmente gas di cokeria, acciaieria e altoforno) il gas di cokeria è quello che ha la maggior rilevanza esterna allo stabilimento in caso di incidente;

■ rilascio di nubi tossiche (idrogeno solforato) conseguenti alla combustione di catrame del serbatoio di stoccaggio, con interessamento di aree esterne allo stabilimento.

Le zone maggiormente interessate sono quelle del Coton-Poggetto.

Questo tipo di eventi si sviluppano con modalità tali da ritenere che il "rifugio al chiuso" sia la soluzione adatta per mitigare le conseguenze in termini di danni alla popolazione.

## COMPORTEMENTO SE TI TROVI COINVOLTO

### **IN CASO DI ALLARME**

Il segnale di allarme alla popolazione viene dato immediatamente dallo stabilimento con **SIRENA a SUONO ALTERNATO** e **SEGNALETICA LUMINOSA LAMPEGGIANTE DI COLORE ROSSO** (segnalatore sopra il capannone acciaierie) e a seguire dalle Forze dell'Ordine, dalla Polizia Municipale e dalla Protezione Civile con altoparlanti mobili e dalla Prefettura con comunicazioni radio televisive su emittenti locali.

### **AL CESSATO ALLARME**

Il segnale di cessato allarme viene dato dallo stabilimento con **SIRENA a SUONO CONTINUO** e a seguire dalle Forze dell'Ordine, dalla Polizia Municipale e dalla Protezione Civile con altoparlanti mobili e dalla Prefettura con comunicazioni radio televisive su emittenti locali.

- 1. Aprire finestre e porte per areare i locali interni**
- 2. Attenzione a rientrare in locali interrati o seminterrati non areati**
- 3. Assistere eventuali persone in difficoltà**
- 4. Sintonizzarsi su radio e tv sulle stazioni locali e prestare attenzione ai messaggi inviati con gli altoparlanti mobili**

#### **1. Rifugiati al chiuso in un locale idoneo:**

- > presenza di poche aperture
- > locale il più lontano possibile dallo stabilimento
- > disponibilità di acqua; se senti odori pungenti proteggi naso e bocca con panni bagnati
- > presenza di mezzi idonei alla ricezione delle informazioni (radio-tv)

#### **2. Evita l'uso di ascensori**

#### **3. Chiudi tutte finestre o porte esterne**

se possibile sigillale con nastro o panni bagnati

#### **4. Sintonizzati su radio e tv sulle stazioni locali e presta attenzione ai messaggi inviati con gli altoparlanti mobili**

#### **5. Non usare il telefono** - intralci le linee telefoniche per le comunicazioni di emergenza

#### **6. Blocca i sistemi di ventilazione e condizionamento**

#### **7. Non andare a prendere i bambini a scuola**

sono protetti, a loro pensano le insegnanti

#### **8. Tieniti a distanza da finestre o porte a vetri** dopo averle sigillate

#### **9. Non fumare e spegni le fiamme libere**

#### **10. Non usare l'auto per abbandonare la città** sono previsti posti di blocco

#### **11. Non recarti sul luogo dell'incidente**

intralci le operazioni di soccorso



Lo stabilimento della **SOL SpA** produce gas tecnici (ossigeno - azoto - argon), mediante liquefazione e frazionamento dell'aria, per l'impiego di molti comparti tra i

quali la siderurgia, la chimica, il trattamento delle acque, il settore medicinale, la metalmeccanica e la saldatura dei metalli.

### *Le sostanze pericolose presenti all'interno dell'impianto*

**OSSIGENO:** comburente, può provocare l'accensione di materiale combustibile

**IDROGENO:** gas compresso, estremamente infiammabile

**ACETILENE:** gas disciolto, estremamente infiammabile ed esplosivo

**GASOLIO:** pericoloso per l'ambiente



### *Gli scenari incidentali previsti per questa industria:*

■ formazione di incendi conseguenti alla dispersione di ossigeno ad alta concentrazione nell'atmosfera che abbassa il punto di combustione dei materiali favorendo la combustione stessa;

■ rilascio di jet gassosi di idrogeno estremamente infiammabili;

In entrambi i casi possono venire interessate le aree immediatamente esterne allo stabilimento, per alcune decine di metri, lambendo la viabilità adiacente (Via della Pace e Viale Unità d'Italia). Nelle aree di danno sono assenti abitazioni e quindi popolazione residente.

Questi eventi si sviluppano con modalità tali da ritenere che "l'allontanamento dall'area" sia la soluzione adatta per mitigare le conseguenze in termini di danni attesi.

## COMPORAMENTO SE TI TROVI COINVOLTO

### **IN CASO DI ALLARME**

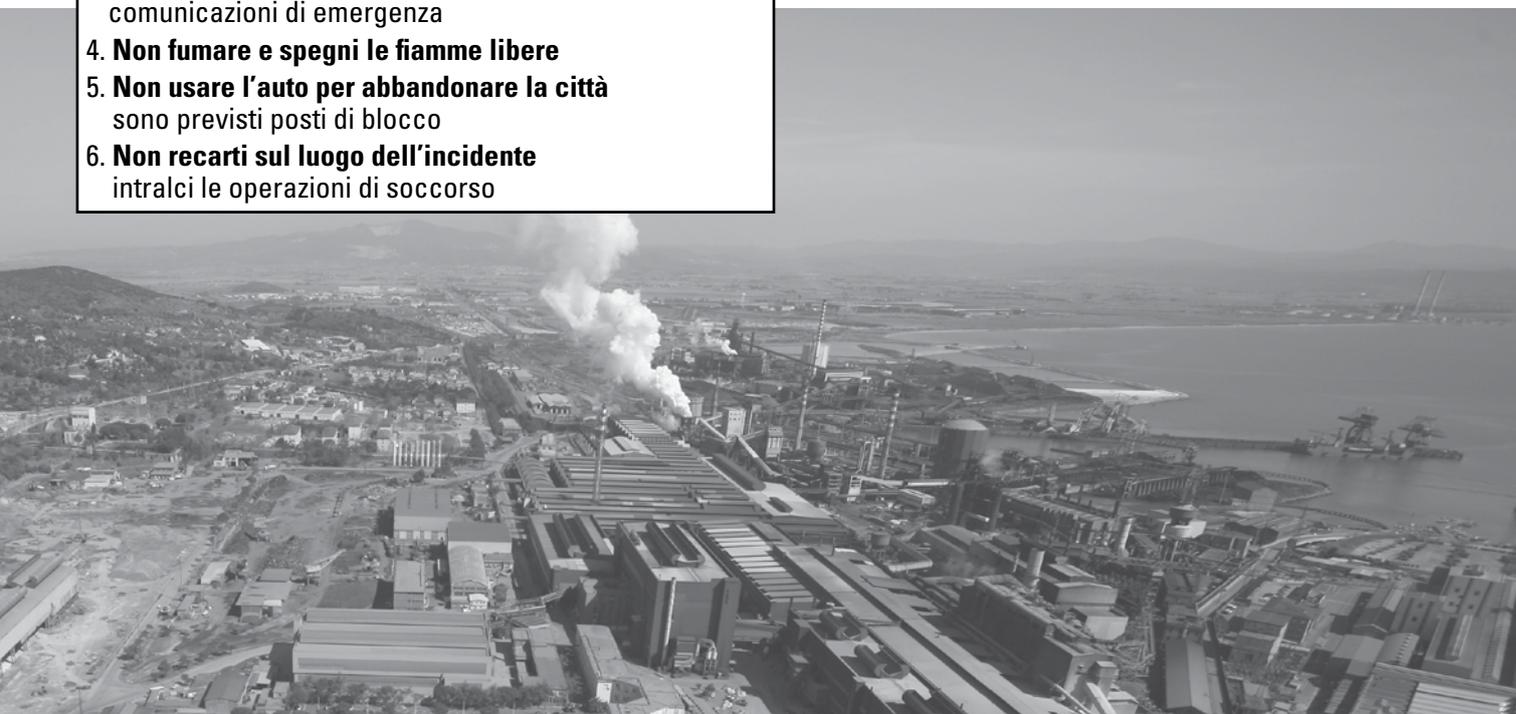
Il segnale di allarme alla popolazione viene dato immediatamente dallo stabilimento con **SIRENA a SUONO BITONALE** e a seguire dalle Forze dell'Ordine, dalla Polizia Municipale e dalla Protezione Civile con altoparlanti mobili e dalla Prefettura con comunicazioni radio televisive su emittenti locali.

- 1. Allontanati dallo stabilimento**
- 2. Sintonizzati su radio e tv sulle stazioni locali e presta attenzione ai messaggi inviati con gli autoparlanti mobili**
- 3. Non usare il telefono** - intralci le linee telefoniche per le comunicazioni di emergenza
- 4. Non fumare e spegni le fiamme libere**
- 5. Non usare l'auto per abbandonare la città** sono previsti posti di blocco
- 6. Non recarti sul luogo dell'incidente** intralci le operazioni di soccorso

### **AL CESSATO ALLARME**

Il segnale di cessato allarme viene dato dal personale **SOL** nelle immediate vicinanze dello stabilimento e dalle Forze dell'Ordine, dalla Polizia Municipale e dalla Protezione Civile con altoparlanti mobili e dalla Prefettura con comunicazioni radio televisive su emittenti locali per tutta la popolazione.

- 1. Assistere eventuali persone in difficoltà**
- 2. Sintonizzarsi su radio e tv sulle stazioni locali e prestare attenzione ai messaggi inviati con gli autoparlanti mobili**





## I NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria	118
Vigili del Fuoco	115
Polizia di Stato	113
Carabinieri	112
Guardia di Finanza	117
Corpo Forestale dello Stato	1515
Emergenza in mare	1530

## NUMERI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Tecnico reperibile Protezione Civile	3346643097
Dirigente	056563279
Funzionario	056563303
Assistente Tecnico	056563251
Sala Operativa (solo in emergenza)	056535633 056536369



## IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Croce Rossa Italiana	056535111
Pubblica Assistenza Piombino	0565225150
Pubblica Assistenza Riotorto	056520873
Misericordia	0565224259
Associazione CB Mare e Monti	0565220707
AVELA PC	056529327

**Nel numero 4 dicembre 2013 di *Piombino Oggi* è stata pubblicata la prima parte dello "speciale" a cura della Protezione Civile sul rischio idrogeologico**

## ORA IL CORNIA FA MENO PAURA

*La cronaca degli eventi, le valutazioni sulla diminuzione del rischio idraulico e il potenziamento del sistema di protezione civile che ha fronteggiato l'emergenza lo scorso gennaio*

Giorni di paura per il maltempo che si è abbattuto sulla regione a fine gennaio: molte le situazioni di allerta e di emergenza, le abbondanti precipitazioni hanno destato criticità in tutte le province, numerosi i casi di esondazioni e allagamenti. Preoccupazione e mobilitazione anche in Val di Cornia, dove tuttavia non si sono registrati particolari danni, anche grazie ai lavori realizzati negli ultimi anni per rinforzare gli argini e scavare l'alveo del fiume, aumentando così la portata. È l'assessore alla Protezione Civile Marco Chiarei a raccontare cosa è successo nella notte tra il 30 e 31 gennaio e quali iniziative verranno prese per rendere ancora più efficace il sistema di Protezione Civile del Comune. «A seguito del persistere delle precipitazioni, alle ore 22 del 30 gennaio viene attivato il *Coc* (Centro Operativo Comunale) composto dai soggetti competenti interni e esterni al Comune. Subito inizia l'attività di presidio, che rileva esondazioni in atto o rischio sul reticolo secondario, con interruzioni/pericolo di circolazione sulla viabilità comunale in loc. Mortelliccio, Guinzane, Pianacce, Franciana, Perelli I e II, Torre Mozza-Pappasole, e disagi per alcune abitazioni rurali per difficoltà di drenaggio del reticolo minore agrario e di bonifica. La criticità maggiore appare ovviamente il fiume Cornia, di cui si registra un innalzamento fino quasi al livello di guardia, a 2 metri dalla sommità arginale: se (e solo se) il livello fosse stato superato sarebbe scattata l'informazione casa per



Un'immagine del nubifragio 2012

casa nelle aree a maggior rischio. Erano comunque attivi i **telefoni operativi di emergenza**, che abbiamo reso noti a tutte le famiglie attraverso *Piombino Oggi* (n. 4/2013) e tutti gli altri canali di comunicazione. Quella notte nessun cittadino li ha utilizzati». Lo stato di criticità fa comunque attivare le procedure di chiusura della scuola di Ponte di Ferro per la mattina successiva, viene posizionata la segnaletica di interdizione sulla viabilità comunale, forniti sacchetti di sabbia alle case rurali ed effettuato un intervento dei Vigili del Fuoco per un'abitazione sul Fosso Cosimo. Finalmente, alle ore 4 del 31 gennaio il pericolo rientra e il *Coc* viene chiuso. «Si può senz'altro affermare – conclude Chiarei – che i **recenti rinforzi arginali, e soprattutto l'abbattimento di Ponte di Ferro, hanno favorito il fluire della piena in maggiore sicurezza.** È opportuno sottolineare che anche il ponte sarebbe stato comunque interdetto alla circolazione già prima del livello di guardia, come previsto dal *Piano Comunale di Protezione Civile*: in realtà, esso non è mai stato una via di fuga in caso di emergenza ma l'esatto contrario, ovvero il luogo da cui fuggire. Alla luce degli ultimi accadimenti ho ritenuto importante dare

indicazioni al fine di **implementare le attuali procedure di informazione alla popolazione in caso allerta meteo per eventi ad elevata criticità e in emergenza.** L'amministrazione comunale ha avviato un programma di lavoro per l'informatizzazione delle procedure di comunicazione diretta al cittadino nelle aree a maggior rischio. Tale programma prevederà anche assemblee pubbliche con coinvolgimento dei quartieri interessati e il successivo invio di comunicazioni ai cittadini per l'acquisizione delle informazioni necessarie a rendere il servizio sempre più efficiente».



# Verso una nuova storia amministrativa

**L'eredità del Consiglio Comunale ai prossimi eletti: un'esperienza di dialettica istituzionale di alto profilo, partecipazione e cura dei valori fondamentali**

**O**gni 5 anni inizia una nuova storia amministrativa per la nostra città. Le conferme e i nuovi eletti animeranno la futura vita istituzionale di Piombino nel prossimo quinquennio: a tutti loro i miei auguri, con la certezza che nei banchi della nostra bella aula consiliare le donne saranno molto più rappresentate, grazie alla nuova norma di legge sulla doppia preferenza, da rispettare obbligatoriamente. Dopo gli auspici per i nostri successori, voglio esprimere alcuni ringraziamenti non di prammatica, ma veramente sentiti. Prima di tutto all'intero Consiglio Comunale, dal quale ricevetti nel 2009 la carica di presidente con voto unanime, un onore che spero di aver saputo tradurre in una rappresentanza equanime, dove tutto il Consiglio si sia potuto riconoscere in ogni atto da me compiuto in nome dello stesso. Una rappresentanza condivisa con il vice presidente Giovanni Sironi, nel quale ho trovato davvero un collaboratore prezioso, espressione, in questi anni, di una bella sintonia istituzionale basata nella reciproca stima.

**La garanzia di un buon lavoro risiede in una solida struttura tecnica** e l'Ufficio di Presidenza non ha avuto un ruolo secondario nella gestione del mio mandato: un team ad alto tasso di professionalità e competenza, ma con una marcia in più, data da un bagaglio di sensibilità, che nei rapporti umani fa la sua bella differenza nel lavoro, tanto più nella vita. Tutte doti che ho anche sperimentato in Laura Pasquinucci, responsabile dell'ufficio Cerimoniale ed Eventi Istituzionali nonché Direttore di *Piombino Oggi*, il "giornalino" che arriva nelle case dei piombinesi ogni tre mesi e racconta la vita della città negli atti di governo, nei suoi risvolti sociali e culturali. Devo dire che il suo lavoro come curatrice attenta del profilo istituzionale, storico-culturale della nostra città, negli appuntamenti di rilievo che caratterizzano i momenti alti della vita cittadina è una garanzia e un bel biglietto da visita che le molte personalità, le quali hanno condiviso con noi le giornate più significative di questi cinque anni, portano con sé.

**Le giornate significative sono state molte, sul piano istituzionale:** le giornate della nostra identità nazionale, culminate nelle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia, e quelle che ogni anno ricordiamo come fondative della nostra Repubblica. Non sono mai stati appuntamenti rituali, perché abbiamo sempre cercato di parlare di noi, dell'oggi, di futuro al quale i giovani, gli uomini e le donne di quei giorni pensavano di costruire per il proprio Paese. Per me sono stati sempre momenti di grande emozioni, pensando a ieri perché è da lì che veniamo, ma soprattutto per andare avanti, tanto più oggi che Piombino e l'Italia vivono il peso di una crisi economica e sociale



che riscriverà la nostra storia futura. Il punto è chi avrà la penna per riscriverla, se lasciare il racconto in mano a pochi cinici interessi, a piccole enclaves, o sarà frutto di una comunità che ridisegna la modernità futura del nostro paese nel solco dei migliori ideali, quelli che non invecchiano mai e che declinati nell'oggi sono le radici del nostro popolo. Credo che questo sia stato il compendio di tanti appuntamenti, tra storia e futuro.

**Penso che il bel cammino intrapreso con i bambini e gli studenti delle scuole superiori sia il testimone più bello da consegnare ai prossimi amministratori.** Il Consiglio delle Bambine e dei Bambini composto degli studenti delle scuole primarie di Piombino, che due volte l'anno incontrano quello dei "grandi", portando la loro innovativa visione di proposte per migliorare la loro città, è un patrimonio da incentivare e allargare anche agli studenti delle classi superiori, poiché governare con il punto di vista dei ragazzi vuol dire far crescere quello "spirito civico" che non sempre è una priorità a partire dagli adulti.

**Il lavoro portato avanti da ogni nostra amministrazione sulla Memoria è un bagaglio notevole che resta a beneficio di tutti noi.** La Memoria non è un patrimonio da inflazionare e tuttavia senza la giusta consapevolezza del passato è difficile stare nel proprio presente, combattere le ingiustizie e l'indifferenza. Per questo facendo propria la bellissima proposta dell'Arci, questa Amministrazione, con l'aiuto economico del mondo produttivo e associativo della nostra città, ha potuto lanciare un progetto di "borse di studio con viaggio premio", che lasciamo come eredità ai prossimi amministratori, certa che non mancheranno della sensibilità, che è stata un tratto caratterizzante dell'assessore Anna Tempestini per tutti gli atti del proprio mandato. Per questo vorrei raccomandare di renderlo sempre più partecipato, come deve essere il progetto della *Strada della Memoria*, cammino ideale per tenere vivo nel cuore, nella mente, nelle coscienze della nostra comunità, ciò che non deve essere dimenticato, per costruite gli anticorpi che faranno argine alle ingiustizie dell'oggi; e questo non solo per tenere saldi valori alla base della nostra democrazia, ma per motivare una soggettività europea che è la meta da indicare alle nuove generazioni, in un rivisitato rapporto di regole. In tutto questo il lavoro prezioso, programmato insieme agli insegnanti, denota l'insostituibilità di un rapporto che deve allargarsi a più ampio raggio.

**Voglio chiudere con un saluto alla Giunta uscente e un abbraccio al Sindaco Gianni Anselmi,** che finisce il suo pesante impegno decennale esercitato in una fase difficile e per certi versi drammatica per il futuro di molti nostri concittadini. Il suo lavoro non lascia solo "cose importanti", caratterizzate da grande impegno e molta autorevolezza, ma anche un sentimento diffuso di stima e affetto maturato in un rapporto profondo con la propria città.

*Maida Mataloni*  
Presidente del Consiglio Comunale

## Futuro e Libertà per l'Italia

Siamo ormai a fine legislatura e, dopo dieci anni di consiglio comunale, ritengo doverosa una breve analisi. A dire il vero, gli anni da consigliere, considerando anche la legislatura dal 1990 al 1995, sono ben quindici. Negli anni Novanta, però, il ruolo dei consiglieri era diverso, allora si faceva politica, quella vera. I cittadini partecipavano numerosi, sia ai dibattiti all'interno dei partiti, sia alle assemblee pubbliche, e i consiglieri contavano. I tempi sono cambiati, ora c'è solo un po' di frenesia in campagna elettorale. Tutti vogliono candidarsi, tutti vogliono fare il consigliere comunale, tutti sono convinti di vincere le elezioni. Ma, poi, per fare cosa? Questa volta, forse, il sindaco non sarà eletto al primo turno, ma al ballottaggio vincerà di nuovo il PD. Comunque, indipendentemente da chi vincerà, il ruolo dei consiglieri sarà sempre lo stesso. Quelli di maggioranza si limiteranno ad alzare la manina e quelli di minoranza a votare contro criticando, con toni più o meno accesi secondo l'argomento. Questo senza minimamente incidere sulle scelte. Decideranno sempre e comunque il sindaco e la giunta... dopo avere preso ordini dal loro partito. In queste elezioni batteremo anche il record di candidati a sindaco, forse saranno sei o sette. Qualche lista non riuscirà neppure a raggiungere il quorum per entrare in consiglio, ma in compenso contribuirà a far vincere i "soliti". In questi dieci anni di amministrazione della giunta Anselmi non si può certo dire che siano mancati gli argomenti su cui discutere. Molti di questi però sono stati abbandonati, o sono finiti nel fondo di qualche cassetto. Di alcuni rimane solo il ricordo e... il loro non indifferente costo. Non sono mancate le idee, insomma, ma i fatti. Mi riferisco alla seconda strada d'accesso alla città, al campo e poligono di tiro, ai fanghi di Bagnoli, al distretto della nautica alla foce del Cornia, a Città Futura, alla scuola di Riotorto, al nuovo canile, alla casa della salute, al nuovo ospedale, alla metropolitana di superficie, al nuovo Ponte di Ferro, alla centrale fotovoltaica di Montegemoli, al comune unico e molti altri. Ci sono, poi, i progetti realizzati solo in parte e quelli difficilmente realizzabili come

il Piano della Costa Urbana, i Licei e Piazza dei Grani, il polo scolastico, il ripristino e la difesa dall'erosione delle spiagge della Costa Est e di Baratti ecc. Il più eclatante rimane, comunque, il ritardo nel rendere operativo il piano urbanistico. Era quasi pronto nel 2004 e, manca ancora l'approvazione del Regolamento Urbanistico. C'è, infine, la telenovella della 398... Per la *Concordia* e per la *Lucchini* c'è solo da augurarsi che il meraviglioso sogno divenga realtà. Ci sono, naturalmente, anche progetti e interventi realizzati, ma non è compito mio elencarli. Un consigliere di minoranza che elogia l'operato della maggioranza sarebbe un controsenso. Poi, siamo in campagna elettorale e... gli toglierei il gusto di "elencare" le numerose opere che questa amministrazione ha dato alla città. Due parole anche sul Sindaco uscente, che molti ritengono arrogante, presuntuoso e amante della notorietà. Per quanto mi riguarda, non giudico le persone dal loro carattere, ma da quello che fanno. Per il carattere penso al mio, che non è certo dei migliori (dovrebbero farlo tutti). Che ad Anselmi piace mettersi in evidenza è vero. Però, quando è salito sul tetto dell'acciaieria e quando è andato all'udienza del Papa, tanto per fare due esempi, aveva la fascia tricolore. Rappresentava anche la città e non può dispiacere che la nostra città venga messa in evidenza. Poi, a non mettersi in evidenza si rischia di divenire insignificanti. Purtroppo, chi cerca di farsi notare finisce per "pestare" i piedi a qualcuno e... ne subisce le conseguenze. Si dice che ha commesso errori: questo è vero, ma è anche vero che chi non fa nulla non sbaglia mai. Poi, a mio parere, un generale per vincere le guerre ha bisogno di buoni soldati. Tutto sommato ritengo che Anselmi sia stato un buon sindaco, posso dirlo tanto non può ricandidarsi. Quella, invece, che ha fallito, ed è la principale responsabile della situazione in cui ci troviamo, è la maggioranza politica che ha "deciso" in questi anni. La continuità che qualcuno auspica, a mio parere, senza cambiare politica e politici, è destinata al fallimento.

*Giampiero Amerini*

## Gruppo Misto

**Vorrei tornare a vivere in una città normale,** dove si fanno i regolamenti urbanistici prima della scadenza del mandato di chi li ha redatti. Vorrei non stare a rincorrere i sogni, i grandi irrealizzabili progetti, sfuggendo una contemporaneità, capace invece di schiacciare anche l'egocentrismo più sfrenato. Vorrei far svolgere il proprio lavoro ai tecnici, con severità e rigore, lasciando le chiacchiere alle piazze, che siano reali o virtuali. Vorrei smettere di vedere una Piombino fenomenale, dove tutti complottano per relegarla in un cantuccio; mi piacerebbe che la piombinesità si trasformasse in orgoglio civico, dove ciascuno mettesse del proprio per la collettività, iniziando dalle piccole cose. Vorrei che si tornasse a parlare d'istruzione, di socialità, di decoro, di qualità della vita, piuttosto che di protocolli, larghe intese e girotondi di poltrone. Vorrei che si capisse, a Piombino, che

il mondo corre in fretta e i modelli di ieri non è detto che calzino anche ai figli di oggi. Vorrei che i nostri figli potessero ancora scegliere se restare a lavorare a Piombino, oppure tentare altre opportunità della vita. Vorrei che si smettesse di mettere da una parte del piatto la salute, e dall'altra il lavoro e la dignità. Vorrei volare meno in alto, ma concentrarmi sulle cose importanti, le priorità; sognare è molto importante, ma quando la visione è lunga e onestamente pragmatica. Vorrei sentire la verità, anche quella brutta, perché dalla verità si può ripartire con coraggio e coerenza. Insomma, vorrei tornare a vivere in un paese normale, con tante bellezze inespresse che ci aspettano e si chiedono quando mai potremmo metterle a disposizione degli uomini e magari, dove possibile, migliorarle. "Riprendiamoci il futuro".

*Riccardo Gelichi*



### Partito Democratico

*Presidente del Gruppo*

Capuano Claudio

*Consiglieri*

Barsotti Rinaldo

Basso Giovanni

Bonti Giovanni

Braschi Maria Grazia

Carrara Luca *(dal 16 ottobre 2013)*

Cioncoloni Cinzia

Fabiani Valerio

Iacopucci Paolo

Landi Lara

Lenzi Corrado

Mataloni Maida *Pres. Cons. Com.*

Molendi Giorgio

Niccolini Roberto

Paini Ginevra

Rosalba Ettore

Spagnesi Massimiliano



### Italia dei Valori

*Presidente del Gruppo*

Mosci Marco



### Forza Italia

*Presidente del Gruppo*

Pazzaglia Federico

*Consiglieri*

Bianchi Paolo

Fulcheris Alessandro

Meucci Paolo

Sironi Giovanni *Vice Pres. Cons. Com.*



### Rifondazione Comunista

*Presidente del Gruppo*

Checcoli Torino



### Unione di Centro

*Presidente del Gruppo*

Coppola Luigi



### Futuro e Libertà per l'Italia

*Presidente del Gruppo*

Amerini Giampiero



### Gruppo Misto

*Presidente del Gruppo*

Gelichi Riccardo

### Spirito Libero

*Presidente del Gruppo*

Mambrini Federico

*Consigliere*

Filacanapa Sergio

### Per Piombino

*Presidente del Gruppo*

Trotta Angelo

## Forza Italia

La redazione del presente articolo avviene nei giorni in cui la situazione politica nazionale è teatro di avvenimenti di tale importanza e tale gravità che necessitano di riflessioni e considerazioni anche da parte di forze politiche che operano a livello locale, come il Gruppo Consiliare di *Forza Italia*, in Consiglio Comunale a Piombino. Il Governo del Paese, infatti, è stato affidato al Presidente Matteo Renzi a seguito delle dimissioni del Presidente Enrico Letta. Detto avvicendamento, però, ed è questa la cosa estremamente grave, non è avvenuto per effetto di una manifestazione della volontà popolare, espressa attraverso un voto del corpo elettorale, come deve avvenire nelle migliori democrazie, ma a seguito di vicende interne al *PD*, precisamente il cambio del proprio Segretario.

L'operazione politica posta in essere dal *PD* è potuta avvenire anche per l'appoggio manifestato dal Presidente della Repubblica, che nell'ambito dei poteri che allo stesso riconosce la Costituzione, ha scelto di non sciogliere le camere e, per l'effetto dare la "parola" agli elettori, fissando nuove elezioni politiche, come avrebbe potuto fare, ma di conferire l'incarico al nuovo Presidente del Consiglio,

sostenuto da una maggioranza parlamentare, alquanto eterogenea.

Il risultato della vicenda politica innanzi, sinteticamente, esposta porta le seguenti non trascurabili conseguenze:

> in primo luogo abbiamo, per la terza volta consecutiva, un governo che non è espressione della volontà degli elettori, infatti, dopo il governo tecnico del Presidente Monti e il Governo delle larghe intese del Presidente Letta è stato costituito il Governo Renzi;

> in secondo luogo, la maggioranza che sostiene questo Governo è pressoché la medesima che sosteneva il Governo Letta, pertanto, la scelta di "dimissionare" il Presidente Letta e incaricare il Presidente Renzi è dovuta esclusivamente al cambiamento dei rapporti di forza all'interno del *PD*;

> in terzo luogo, il partito *NCD*, di Alfano, pur di rimanere attaccato alle poltrone di Governo ha accettato di vedere estremamente ridimensionata la propria forza importanza all'interno della compagine governativa;

> in quarto luogo, infine, ma non ultimo per importanza politica, il Presidente Berlusconi risulta essere l'ultimo Presidente del Consiglio che ha ottenuto l'incarico a seguito di una vittoria elettorale, come deve avvenire nelle "vere" democrazie.

L'aspetto politico, che ha rilevanza a livello generale e di conseguenza anche per la nostra realtà locale, è il principio in base al quale per *Forza Italia* la volontà degli elettori non solo è sovrana, ma è altresì ciò che maggiormente conta.

Il *PD*, invece, ha dimostrato ancora una volta che la politica è il mezzo per gestire il potere e non per perseguire l'interesse generale dei cittadini.

Gli ideali e i principi propri di *Forza Italia* hanno sempre indirizzato l'azione politica del Gruppo Consiliare nell'attività posta in essere sia in Consiglio Comunale sia nelle altre attività istituzionali ad esso collegate, al fine di dar voce a quella parte di cittadini che non si riconosce nella gestione politica che l'Amministrazione Comunale e il *PD* locale hanno realizzato nel Governo della Città di Piombino.

*Forza Italia*, però, ha portato avanti le proprie idee e le proprie battaglie, nel corso della legislatura, con determinazione ed anche con forza, ma sempre nel rispetto delle regole della democrazia, nel rispetto delle istituzioni e delle altre forze politiche, che legittimamente e correttamente esprimevano posizioni diverse.

Federico Pazzaglia

## Italia dei Valori

Prima di qualunque altra cosa mi sento di dover fare un ringraziamento all'*Italia dei Valori* che mi ha dato la possibilità di rappresentare i cittadini del Comune di Piombino. Prima di questa esperienza, con una laurea in ingegneria civile, il mio percorso politico nei DS prevedeva solo la possibilità di fare fotocopie ed estrarre i numeri alla tombola della ex festa dell'unità. Ricordo che in un momento del mio mandato (2011) ho rappresentato un partito che veniva dato dai sondaggi al 10% a livello nazionale, con percentuali maggiori in Toscana; poi i numeri del partito si sono molto ridimensionati dalla discesa in campo dell'uomo che urla sempre e noi, che urliamo solo nelle stanze dove si decide, non abbiamo avuto un'eco sufficiente per ciò che abbiamo fatto. Ma scordiamoci del passato e passiamo al futuro: nel futuro questo partito vuol dare la possibilità, come l'ho avuta io nel 2009, a chiunque ne abbia voglia e dimostri capacità, di entrare a far parte del prossimo Consiglio comunale; abbiamo iniziato una campagna di liste aperte per le amministrative 2014, dove chi si sente di avere la voglia di lottare per la propria città può proporsi chiamando direttamente me al 333.3181400 oppure la segreteria regionale al 328.6055599. Proprio in relazione a questa campagna, i pri-

mi contatti avuti spesso mi dicono di non aver piacere a stare col *PD* e che saremmo stati meglio all'opposizione, ma ciò sarebbe stato un errore: all'opposizione si urla sulla stampa, si urla in Consiglio comunale ma non si ottiene niente per la propria città. Nel corso di questi 5 anni siamo riusciti a far capire l'importanza sociale dei canoni di affitto concordato, chiedendo e ottenendo di portare al minimo l'IMU su queste abitazioni; a scapito di perdere la rappresentanza in Giunta abbiamo lottato e ottenuto che il Comune non riacquistasse la vecchia chiesa dell'ospedale vecchio, che secondo noi rappresentava un grosso regalo alla proprietà. Noi, insieme ai compagni di SEL, fummo i primi a protestare contro il regalo della superstrada ad un privato che avrebbe soltanto cambiato i colori dei cartelli (da blu a verdi) e messo i caselli per riscuotere. Siamo riusciti ad inserire nel progetto di SAT l'arrivo della 398 al porto come opera compensativa del danno creato col pagamento del pedaggio. Ma la cosa che ci ha portati ad allontanarci dall'amministrazione è stata l'adozione del Regolamento Urbanistico che in questi due anni ha fatto perdere, nel nostro comune, più posti di lavoro della crisi internazionale. Molte ditte sono fallite a causa degli impedimenti di quella prima

stesura, altre si sono trasferite nei comuni limitrofi, dove poi gli operai mangiano e prendono il caffè portando altro lavoro; ma la nostra lotta, che ci è costata la rappresentanza in Giunta, ha portato dei risultati: l'amministrazione si è accorta che il progetto dell'albergo al Vallone era sbagliato, come noi dicevamo, si è accorta che espropriare un terreno edificabile nella speranza che la Provincia ci facesse una scuola era una follia, come noi dicevamo, si è accorta della necessità di intervenire alle Fabbriciane dove l'assenza dei bagni è ormai igienicamente intollerabile, come noi abbiamo sempre detto, ma soprattutto ha fatto una forte marcia indietro sui frazionamenti degli appartamenti, forte impulso economico di una società che vede sempre più single o coppie che si separano e dove la richiesta di appartamenti di taglia piccola è di gran lunga superiore rispetto a quelli di 100 metri quadri. Concludo dicendo che non sempre si può essere d'accordo con gli altri, ma che spesso la politica deve portare ad un compromesso per poter far le cose nel miglior modo possibile: votate Italia dei Valori alle prossime amministrative e non chi è sempre contro, mi ringrazierete quando vedrete che noi le cose le facciamo davvero.

Marco Mosci

## Unione di Centro

La legislatura è finita ed è iniziata in modo evidente la campagna elettorale, peraltro con un fermento diverso dal passato e con una serie di incertezze che riguardano in particolare il futuro del nostro territorio. Purtroppo è normale che ciò accada, tutto

ruota intorno alla vicenda della fabbrica e finché non vi sarà qualcosa di più concreto non resta che aspettare, d'altronde si tratta di una questione che esula dalle competenze locali.

Oltretutto, se si analizzano i progetti i cam-

po, ci rendiamo conto che al di là delle pressioni politiche e sociali, non vi è altro modo per incidere.

Al momento è bene capire prima di esprimersi, qualsiasi valutazione sarebbe superflua e priva di contenuti, visto che non

vi sono elementi concreti. Difficilmente si può pensare che la città possa sopravvivere nel breve e medio termine senza un riferimento industriale minimo, qualsiasi altro settore, peraltro a fronte di una crisi generale che non guarda in faccia nessuno, tranne realtà particolari, non potrebbe certo sostituire quei posti di lavoro rimasti, che fino ad oggi ha garantito la siderurgia. Ciò non toglie però che si debba incominciare a ripensare la dimensione di città in cui dovremo vivere, i cambiamenti ciclici di fatto modificano gli assetti e se non comprendessimo ciò, rischieremo di pagarne le conseguenze in termini di qualità della vita.

Dobbiamo rivedere il modello sociale della nostra comunità e questo dovrà essere l'impegno programmatico per le prossime amministrative, più che proposte legate a formule di sviluppo che rischiano di essere superate già ancor prima di essere pianificate.

L'esempio sono il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico, oramai già datati per la velocità dei tempi che evolvono continuamente gli scenari. Le vicissitudini *Lucchini* ne sono l'esempio, anni di grande sofferenza e senza soluzioni, all'improvviso arrivano proposte inspe-

rate che fino a pochi mesi fa erano solo impensabili. Non sappiamo se il tutto andrà in porto, ci mancherebbe, ma è evidente che l'era di internet, e di tutti gli strumenti che mette a disposizione, implica repentini cambiamenti che devono essere colti, sia che si tratti di opportunità o di grandi delusioni, e solo una classe di amministratori capace e pronta potrà fare la differenza.

In questi 5 anni di legislatura come UDC abbiamo fatto il nostro dovere, di aver rispettato il patto con i nostri elettori, mantenendo saldo il timone verso quei valori importanti che hanno messo al centro del nostro orizzonte il bene dei cittadini. Il nostro impegno è stato continuo, speriamo che perlomeno sia valso a qualcosa, certamente non l'abbiamo fatto con l'obiettivo di ricevere onori di nessun tipo.

Alle prossime elezioni amministrative a Piombino abbiamo deciso di supportare una lista popolare, "Svolta Popolare Piombino per tutti", una sintesi fra componenti popolari moderate e società civile. Da un lato valori e riferimenti tradizionali con legami strutturati nei diversi livelli istituzionali più elevati, indispensabili oggi per un'autorevole azione amministrativa; dall'altro impegno civico di coloro che

con le proprie conoscenze culturali, professionali e sociali vogliono mettersi al servizio della propria comunità. Il progetto "Svolta Popolare Piombino per tutti" nasce con l'intento di pensare a tutte le componenti presenti nella società, donne, uomini, giovani, anziani, i meno fortunati e soprattutto le famiglie: una comunità è tale quando tutti se ne sentono parte integrante, nessuno escluso. I riferimenti fondamentali su cui si impegneranno le nostre basi programmatiche saranno il lavoro, la salute e l'ambiente, tre ingredienti fondamentali per permettere lo sviluppo e l'evoluzione di un territorio che ha bisogno di essere rigenerato.

Riteniamo che debba essere fatta la politica dei piccoli passi, soluzioni a breve termine concretamente realizzabili, che permettano di cogliere le possibilità che si presentano, rendendoci appetibili attraverso gli strumenti amministrativi disponibili con una visione più aperta rispetto alle esigenze del mondo di oggi.

Ringraziamo tutti i cittadini di Piombino che ci hanno accompagnato in questi 5 anni di legislatura sia con le critiche, che con i loro consigli, stimolandoci a migliorare nel nostro impegno al servizio di tutti.  
*Luigi Coppola*

## Partito della Rifondazione Comunista

Anche questo mandato volge al termine e ancora una volta l'amministrazione, che aveva promesso di stupirci con effetti speciali, non ha fatto niente di veramente importante per questa città. Nessuno dei progetti epocali è stato realizzato, come la nuova biblioteca comunale, la strada 398 fino al porto, l'ospedale a Riotorto, la nuova stazione ferroviaria, la ristrutturazione dei vecchi licei di via Cavour, delle Stalle Napoleoniche, dei vecchi macelli, i progetti per Baratti.

Lo stesso che successe con i fanghi di Bagnoli o la ristrutturazione di Piazza dei Grani nel mandato precedente, e c'è da dire per fortuna, alcuni di quei disegni non hanno trovato concretizzazione. Come per fortuna mai è partita la Fiorentina Ghiaccioni, anche perché abbiamo visto in via della Pace come l'amministrazione tutela il paesaggio e il panorama.

Nel contempo abbiamo assistito all'indebolimento incessante e preoccupante di tutto l'apparato di servizi della nostra città. Il Tribunale è stato chiuso, per scelta governativa, non certo per colpa dell'amministrazione, però non possiamo dimenticare che quel governo era ed è sostenuto prima di tutti dallo stesso partito che amministra Piombino. Gli uffici locali di *Inail* e *Inps* o sono declassati o se ne paventa la chiusura, o al meglio un consistente ridimensionamento. Per non parlare dell'ospedale di Villamarina, che viene di giorno in giorno smantellato per spostare altrove i servizi, senza una ragione logica e senza quel mitico risparmio di cui tanto parlano gli uffici direttivi.

Il giudizio sul lavoro di questi anni non può che essere negativo. Non è stato fatto

niente di significativo per rilanciare l'economia di questa città: la diversificazione è sempre rimasta lettera morta, perché non è mai stata fatta una seria programmazione che, ad esempio, sfruttando il semi prodotto delle industrie siderurgiche, facesse filiera corta favorendo lo sviluppo di imprese che lavorassero a Piombino prodotti come la vergella, invece di farla trasportare chissà dove per essere trasformata in corde di chitarra o cavi per ascensore.

Il governo di questa città ha sempre pubblicizzato progetti roboanti o addirittura fantasmagorici, inattuati, invece di cercare soluzioni semplici e pratiche, ma fattibili e capaci di realizzare qualcosa che desse risposte concrete alle esigenze della popolazione.

Anche di fronte alla drammatica crisi delle industrie siderurgiche abbiamo registrato un balbettio scoraggiante. Solo adesso, in extremis e arrivati al punto di non ritorno, l'Amministrazione e la città tutta si trovano, giocoforza, a stringersi intorno ad una proposta industriale che dovrebbe garantire un investimento salvifico su tutto il complesso, grazie naturalmente anche a fondi pubblici statali ed europei. Noi di Rifondazione Comunista, però, restiamo gli unici ad insistere, e ad aver sempre insistito sulla necessità dell'intervento statale per risolvere le gravi situazioni di crisi industriale, causate dalle speculazioni delle multinazionali, perché restiamo convinti che l'operaio piombinese non possa essere messo in concorrenza con quello orientale, che viene sfruttato in maniera praticamente schiavistica e costretto a vivere in un ambiente iper inquinato, senza tutele e igie-

ne ambientale. Questo livellamento verso il basso è la fine della civiltà e l'unico modo per difendersi è dire no al mercato globale, soprattutto a quel mercato che immette in Europa prodotti fabbricati senza sicurezza, con materie tossiche e con lo sfruttamento schiavistico. Ma questo tipo di analisi è del tutto sconosciuta al partito che governa questa città, perché lo metterebbe in contraddizione con la dirigenza nazionale del PD che invece, ormai del tutto in balia delle multinazionali, ha deciso di fare del mercato globale il proprio credo.

Chi governerà questa città nel prossimo mandato è atteso ad un banco di prova senza precedenti, dovrà confrontarsi con i poteri forti, con il Commissario nominato dal Governo per la *Lucchini*, con vari ministeri, banchieri e imprenditori e per questo dovrà avere ben chiaro cosa pretendere per risollevare Piombino. Soprattutto dovrà adottare comportamenti netti e capaci da un lato di smascherare le tattiche di chi vuol smantellare la fabbrica per portare in dote a qualche lontana società le quote annue di acciaio ora assegnate allo stabilimento *Lucchini* di Piombino, e dall'altro di ottenere le soluzioni più idonee al rilancio dell'economia locale. Lo stesso vale in ambito portuale, per cui si sta giocando una battaglia estremamente impegnativa e che non riguarda solo la *Concordia*, e per questo Piombino sta trovando tanta avversione nei poteri centrali.

Per tutte queste ragioni noi ci saremo, come ci siamo sempre stati, con le nostre idee e con le nostre proposte, facciamo di Piombino una città migliore!

*Gruppo Consiliare Rifondazione Comunista*

## Spirito Libero

### Spirito Libero per Piombino...

*Spirito Libero* si propone come lista civica e riformista per rappresentare al meglio la voglia di cambiamento in questa città. Vogliamo costruire un approccio per tutti quei cittadini che vogliono pensare con la loro testa, che si ribellano ai conformismi ed ai conservatorismi di destra e di sinistra, che credono nei valori di libertà, di uguaglianza e di giustizia sociale, ma che pensano che senza lo sviluppo economico siano vuote enunciazioni propagandistiche. E poiché crediamo che questa città sia in netto ritardo proprio sui temi dello sviluppo economico, noi ci proponiamo come forza "del fare" e "del far fare". Vogliamo cioè politiche che creino sviluppo e che mettano nelle condizioni di creare sviluppo i privati che vogliono investire.

Per questo occorrerà riscrivere lo strumento principale di governo del territorio, cioè quel Piano Strutturale che troppi vincoli ha creato anche al Regolamento Urbanistico. E sempre per questo

il Comune dovrà dotarsi di strumenti econometrici ed informatici di valutazione del proprio bilancio per verificare il ritorno, sia sociale che economico, di ogni euro speso. Basta con contributi o spese il cui ritorno, sociale o produttivo in base alle finalità dell'erogazione, è limitato. Non si crea più equità garantendo tutto a tutti, ma finalizzando le spese sociali e produttive a chi ne ha davvero bisogno e chiamando chi è grado di sostenersi da solo a contribuire al benessere sociale. Dobbiamo cioè aiutare chi è in condizioni di bisogno e valorizzare chi è portatore di merito.

Crediamo poi che la sanità pubblica vada difesa con forza, come detto anche nell'ordine del giorno recentemente presentato. Nell'attesa dell'auspicabile ospedale di zona a Riotorto, Villamarina deve mantenere tutte le specialistiche di secondo livello (chirurgia, otorino, ortopedia, urologia), sviluppare la diagnostica per immagini ed il pronto soccorso in termini di personale e risorse, ampliare i posti letto per l'ospedale di

comunità e per l'hospice, cercare coperture finanziarie per l'area delle dipendenze, della psichiatria, della riabilitazione. Vogliamo una città che valorizzi quel suo tessuto vitale che è il mondo dell'associazionismo, indispensabile per la coesione sociale, per la crescita culturale ed anche per trasmettere valori antichi alle giovani generazioni.

Vogliamo però anche una città viva, dove i giovani abbiano spazi e la loro voglia di vivere e di godersi la vita non siano sentite come un peso dalle generazioni più mature. Una città aperta, inclusiva, non provinciale. Noi veniamo dalle tradizioni laiche, liberali, socialiste, radicali, riformatrici. Sapendo da dove si viene, si è più convinti del futuro e, come dice un nostro slogan, "uno spirito libero sa quello che vuole, sa quando è ora di cambiare". Crediamo che adesso sia il momento di cambiare sul serio e per questo ci presenteremo alle imminenti elezioni comunali.

*Federico Mambrini*

*Sergio Filacanapa*

## Partito Democratico

Il Regolamento Urbanistico, già adottato dal Consiglio comunale il 27 giugno 2012, sarà di prossima approvazione nel mese di marzo.

Costruito entro la cornice del Piano Strutturale d'Area della Val di Cornia, oggetto di interessanti e significativi confronti del percorso partecipato, e dopo oltre 300 osservazioni formulate dalla sua adozione e vagliate dall'Amministrazione, oltre che numerosi incontri in 4° Commissione, finalmente giunge al termine, insieme alla Legislatura, uno degli atti più importanti di un'amministrazione comunale.

È un Regolamento che si propone di cambiare il volto la città; un volto non vetusto, ma da aggiornare avuto riguardo agli attuali scenario economici e alle reali esigenze dei cittadini.

Questi anni hanno visto infatti modificare la struttura culturale e civile dell'agglomerato urbano, vuoi per i profondi cambiamenti economici, vuoi per i problemi legati a nuove realtà sociali presenti.

E' un regolamento ove i termini di "riqualificazione" e "rigenerazione" urbana non sono un mero slogan, ma piuttosto motori di un nuovo modo di concepire la città e le sue componenti.

L'aumento del cosiddetto "effetto città" attraverso una profonda riqualificazione del centro urbano, con la retrocessione dei binari ferroviari, lo spostamento

della *Coop* in una zona meno centrale, la ricostruzione, con lo spostamento del mercato, della piazza Liberty dietro al cinema Metropolitan, lo spostamento presso l'edificio dell'Isti in via Pacinotti di buona parte degli uffici comunali aperti al pubblico e la contestuale collocazione in zona retrostante del mercato coperto, favorirà, ne siamo convinti, un aumento del *vivere* anche nelle zone oggi più dimenticate e/o meno fruite.

La riqualificazione del centro sarà ulteriormente migliorata dalla minore pressione veicolare ottenuta con lo spostamento del grande centro commerciale e con una serie di indicazioni più puntuali sui nuovi parcheggi disponibili.

Tutto ciò, tuttavia, dovrà rapportarsi dialetticamente con i correlati lavori pubblici - ormai oggetto della prossima legislatura - interessanti prioritariamente i Portici, Piazza Dante, l'ultima parte di Corso Italia che, purtroppo, a causa dei pesanti tagli alla spesa pubblica succedutisi in questi anni, non è stato possibile realizzare dall'Amministrazione uscente.

Un altro obiettivo importante che si pone il nuovo RU è il *ricongiungimento del centro con il porto*, specialmente nella sua nuova connotazione quale grande porto commerciale e turistico grazie agli importanti insediamenti diportisti-

ci, nautici e cantieristici di Poggio Bateria e della Chiusa, alle nuove aree ex *Irfid* destinate a nuovi insediamenti produttivi, al nuovo Piano Regolatore Portuale, arricchito delle potenzialità poste dai grandi lavori di ampliamento ormai avviati; un ricongiungimento che, anche architettonicamente, si realizzerà in un colloquio urbanisticamente più avanzato con la cosiddetta "porta a mare", quale invito vero e proprio alla città complessivamente intesa, in grado di favorire nuova domanda di mercato e un'attrazione turistica imperniata su un centro storico di qualità e un centro commerciale di altrettanta qualità.

In definitiva, è un Regolamento Urbanistico moderno che preferisce il *riuso* al *consumo* di nuovo suolo; che scommette sul rapporto virtuoso fra ambiente e sviluppo economico; che, insieme a quelli degli altri Comuni della Val di Cornia, rappresenta un pezzo importante di un disegno più ampio, volto a rinnovare il modello di sviluppo in un giusto riequilibrio tra rendita e lavoro.

Un Regolamento che mira a non occupare nuovi spazi fuori dai confini cittadini e cerca di salvaguardare il territorio aperto, ponendo le basi comunque per successivi interventi sulle questioni ancora delicate e problematiche.

*Claudio Capuano*

**Piombino Oggi garantisce adeguato spazio alla comunicazione diretta del Consiglio Comunale, che i Gruppi Consiliari possono utilizzare per informare i**

**cittadini sull'attività istituzionale. Gli interventi sono pubblicati volta per volta nell'ordine cronologico di arrivo alla Redazione.**



# Una comunità educante

## Progressi, protagonisti e obiettivi del "Piano di Zona"

Seguendo una tradizione e un'esperienza ormai consolidata, anche nel corso dell'anno educativo 2013/14 sono state avviate numerose iniziative per i piccoli, gli scolari e gli studenti secondo le indicazioni della Regione Toscana e della *Conferenza Zonale dell'Istruzione*. Il programma di lavoro elaborato dai Comuni dell'area – Assessorati all'Istruzione con le Direzioni Didattiche e la *Asl 6 Val di Cornia* riguarda l'intero sistema scolastico, dai nidi d'infanzia fino alle superiori, con progetti previsti dal **Piano Educativo Zonale** e rivolti a due fasce di età: 0-6 anni (PEZ Infanzia) e 6-18 anni (PEZ Età Scolare). Per il settore dell'infanzia, i temi qualificanti sono il *sostegno alla genitorialità*, la *formazione e aggiornamento del personale*, la *continuità* fra scuole di grado diverso; per l'età scolare, la *promozione dell'inclusione degli alunni disabili*, l'*integrazione degli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza* e la *promozione di iniziative di contrasto al disagio di tipo sociale, economico, comportamentale*. Le esperienze di *continuità 0-6* e la *formazione del personale*, che sono in via di realizzazione, hanno come

filo conduttore comune "la lettura": «Pensare ad una continuità tra nido e scuola d'infanzia – spiega l'assessore all'Istruzione Anna Tempestini – significa pensare all'educazione del bambino come ad un processo dinamico e complesso, un percorso di sviluppo organico dell'esperienza educativa. Ad esso è collegata la formazione congiunta fra personale dei nidi e delle scuole dell'infanzia che, anche questo anno, è stata estesa ai nidi privati autorizzati accreditati nell'ottica della creazione di una rete fra servizi». Il *sostegno alla genitorialità* è l'altro elemento qualificante del *Progetto Educativo Zonale*, per offrire alle famiglie la possibilità di confronto su tematiche specifiche, favorire la loro partecipazione attiva e una riflessione sui vari stili educativi per la finalità comune del benessere del bambino. È stata inoltre confermata la figura del *coordinatore pedagogico* ad incarico annuale con il compito di seguire stabilmente la vita dei servizi comunali della Val di Cornia, monitorarne la qualità, raccogliere richieste dal parte del personale educativo, favorire il confronto, sostenere l'integrazione, promuovere la forma-

zione congiunta degli educatori e degli insegnanti. «L'elaborazione del *Pez Età Scolare* – prosegue Tempestini – ha inoltre l'obiettivo prioritario di favorire l'inserimento degli alunni disabili, creando le condizioni per rimuovere gli ostacoli che impediscono di esprimere al meglio le proprie potenzialità e abilità. Per gli alunni con diversità di lingua e cultura di provenienza, fenomeno sempre più diffuso nella nostra realtà, l'ostacolo principale è spesso rappresentato dalle modalità di apprendimento/insegnamento della lingua italiana: sono stati così attivati percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico per comunicare e facilitare la comprensione dei testi scolastici, laboratori per facilitare l'accoglienza e l'integrazione in una scuola multiculturale, interventi di mediatori culturali e attività di formazione, consulenza, tutoraggio per i docenti stessi». Per saperne di più, l'assessorato all'Istruzione del Comune di Piombino sta attualmente lavorando ad una pubblicazione sulle esperienze realizzate con le scuole della Val di Cornia nell'ambito del *Piano Educativo Zonale* 2012/2013.

## DISABILI GRAVISSIMI

**Sempre più difficile la tutela dei diritti per oltre un milione di persone e le loro famiglie**

La morsa della crisi assottiglia le risorse per il welfare e rende ancora più inadeguata la rete di protezione sociale, sempre più affidata alle sole forze dell'associazionismo e del volontariato. La *spending review* ha colpito soprattutto i più indifesi, mettendo a repentaglio i progressi e gli obiettivi volti alla realizzazione dei diritti delle persone con disabilità, soprattutto nei casi più gravi. Da tempo le organizzazioni locali e internazionali hanno lanciato un allarme per il pericolo concreto di esclusione di questi cittadini e hanno sollecitato i governi a mettere in atto adeguati programmi d'azione per salvaguardare i loro diritti fondamentali, civili, politici, sociali ed economici; insomma, il diritto ad una vita dignitosa. Degli intollerabili costi umani, quali effetti collaterali delle politiche di austerità, si è parlato a Firenze nel corso del terzo convegno nazionale **Diritto ad una vita dignitosa**, indetto dall'associazione omonima. L'importanza dell'evento, organizzato con il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Firenze, è stata sottolineata anche dalla *medaglia di rappresentanza*, conferita alla manifestazione dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Una materia complessa, certo, che ha implicazioni etiche e normative, sociali e assistenziali, economiche e giuridiche: del resto, come scrive il cardinale Giuseppe Betori nel suo *saluto* ai partecipanti, "il grado di civiltà di una comunità si misura in buona parte dall'impegno nell'assistenza ai più deboli e ai più bisognosi e nel rispetto del-

la loro dignità di uomini e di donne". L'incontro, promosso dal movimento che da anni si batte per mantenere alta l'attenzione pubblica sulla sorte dei "senza voce", ha messo a confronto le opinioni di politici ed esperti nei vari settori, emblematici casi di cronaca, che raccontano la sofferenza e la solitudine di intere famiglie, e infine l'esperienza dei diretti interessati: «Per dare concretezza ad un problema così drammatico – spiega il presidente piombinese dell'associazione Alberto Guerrieri nel suo intervento – abbiamo pensato di dar voce direttamente alle persone disabili gravissime, attraverso le parole di una di loro, vocalizzate con l'ausilio di un computer. Cosa accade se la famiglia non è in grado per cultura, età avanzata o altro, di tutelare le necessità assistenziali e i diritti inalienabili della persona disabile gravissima?». È qui che si apre spesso il baratro della disperazione, quando ogni speranza è perduta: «Questa realtà ci impegna maggiormente a fronteggiare una questione di particolare rilevanza sociale: mi riferisco all'incremento dei suicidi, quelli circoscritti alle persone disabili e ai loro familiari. È oggettivamente difficile parlarne. Ma qualcuno deve farsene carico. Mi fa paura l'idea dell'indifferenza e dell'assuefazione a queste tragedie». Come per ogni problema, anche se di difficile soluzione, ognuno può fare qualcosa. Per sostenere il diritto dei più deboli a condurre un'esistenza degna di questo nome è utile visitare il sito [www.dirittovitadignitosa.it](http://www.dirittovitadignitosa.it), dove è possibile conoscere le iniziative pubbliche promosse per la loro tutela: non è necessario iscriversi, né versare alcun contributo. L'organizzazione, sostenuta unicamente dagli aderenti, conta su volontari sparsi in tutta Italia e garantisce assoluta indipendenza da ingerenze di natura politica, culturale e religiosa.



# Fuori stagione

**Da marzo, tante occasioni per visitare parchi e musei**

**S**arà una primavera ricca di eventi e grandi novità: lo annuncia la *Parchi Val di Cornia SpA*, nel presentare il programma dedicato alla "mezza stagione", un periodo estremamente favorevole per visitare i parchi e i musei del territorio, con tante occasioni per adulti e bambini.

Ecco quindi un'anteprima, dedicata ai lettori di *Piombino Oggi*, ricordando che i musei di Piombino sono aperti ogni sabato e domenica. Maggiori informazioni e aggiornamenti si trovano su [www.parchivaldicornia.it](http://www.parchivaldicornia.it) (ufficio Stampa, tel. 0565.261408/226445) o direttamente presso le strutture.



## Un tempio romano e una casa medievale

L'accessibilità dei beni culturali è uno dei temi più sentiti nell'ambito della gestione e valorizzazione del patrimonio, non solo come abbattimento delle barriere fisiche, ma per favorire il superamento di ostacoli culturali, cognitivi e sensoriali che rendono difficile apprezzarne a pieno il valore. In vista di questo obiettivo, nel Parco archeologico di Baratti-Populonia e nel Parco archeominerario di San Silvestro sono stati realizzati due progetti finanziati con fondi del Programma Transfrontaliero Italia-Francia 2007-2013, ACCESSIT - Itinerari del Patrimonio Accessibile - in partenariato con Sardegna, Liguria e Corsica, con la direzione scientifica del *MiBact* e la collaborazione delle Università di Firenze e Siena. A **Populonia** è già visibile la parziale ricostruzione (nella foto) dell'alto basamento in pietra su cui sorgeva l'imponente tempio databile al II a.C., dedicato a tre importanti divinità, Cerere, Libero e Libera, che proteggevano i raccolti e la vendemmia. La ricostruzione, realizzata da *Diacon* con materiali ricreati in laboratorio a imitazione della pietra originale, ha carattere sperimentale: prima di procedere, nei prossimi mesi gli esperti valuteranno la validità a livello tecnico e comunicativo delle scelte adottate. **Da marzo il parco è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì.**

Alla **Rocca di San Silvestro** rinasce invece un'abitazione medievale in pietra, sul modello di quelle scoperte dagli archeologi all'interno del villaggio minerario. A questo scopo è stato allestito un "cantiere medievale" dove si usano le tecniche edilizie dell'epoca, che offre agli studenti un'esperienza unica per riscoprire preziose pratiche e saperi, e agli studiosi svariate possibilità di ricerca e soluzioni tecniche di restauro. **A marzo il parco è aperto sabato e domenica** con il tour delle miniere; il "cantiere medievale" è visitabile su prenotazione per gruppi e scuole, poi da aprile nei giorni di apertura del parco.

## In mostra le nuove scoperte dagli scavi di Baratti

**Venerdì 28 marzo** si inaugura al Museo archeologico di Piombino l'esposizione temporanea dei reperti raccolti durante gli scavi per la realizzazione del sistema fognario di Baratti e Populonia. La posa in opera di tubi e pozzetti ha attraversato tutto il Golfo imbattendosi, a più riprese, in ambiti archeologici ancora intatti. La perfetta sinergia tra



*Asa SpA* e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana ha portato all'acquisizione di nuove importanti conoscenze sulla storia e l'archeologia dell'antico territorio di Populonia. La mostra, corredata da pannelli didattici e descrittivi, esporrà **i corredi funerari di cinque delle quattordici tombe scoperte a Baratti tra maggio 2012 e ottobre 2013**, contesti rinvenuti integri che hanno restituito oggetti di vita quotidiana in ottimo stato di conservazione. **Domenica 30 marzo** (ore 15.30-17.30) come ideale proseguimento dell'inaugurazione, è in programma il laboratorio **Restaurare la ceramica**: un pomeriggio al museo, con visita alla mostra, per adulti e bambini a partire dai 7 anni (ingresso 5 euro).

## PASSI VERDI

*Camminare tra storia e natura*

Seconda edizione per l'ormai tradizionale passeggiata di primavera, un appuntamento per tutti promosso da *Uisp* in collaborazione con il gruppo *Camminare sul promontorio di Piombino*. Al termine dell'itinerario, 10 chilometri sull'antica Via dei Cavalleggeri con partenza alle ore 9 da Calamoresca, è in programma alle ore 15 all'ingresso del parco archeologico di Baratti la presentazione del libro *La via etrusca del ferro* di Gianfranco Bracci e Marco Parlanti (Ediciclo editore, 2013) con Luca Sbrilli, presidente della *Parchi SpA*.

Per maggiori informazioni: Uisp 0565.225644.

**PASSI VERDI 2**  
SUL PROMONTORIO  
camminare sulla  
viadei cavalleggeri  
DOMENICA 13 APRILE 2014  
RITROVO ORE 8.30 PARTENZA ORE 9

APERTO A TUTTI  
GRANIS AL SACCO

PARTENZA DA CALAMORESCA PIOMBINO LI

PERCORSO KM 10\*

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI



## CALCIO E ACCIAIO

Una "vera" storia di Piombino

■ La prima cosa che viene in mente leggendo il nuovo libro di **Gordiano Lupi**, è che *Calcio e acciaio. Dimenticare Piombino* (Acar Edizioni, 2014) sia la risposta, che molti aspettavano, all'*Acciaio* letterario e cinematografico di Avallone e Mordini. In effetti ci restituisce una versione realistica della piombinesità, non edulcorata ma certo non meno veritiera del "noir artificioso che non rappresenta la nostra terra": una quotidianità dove al posto dell'alienazione e degli spinnelli ci sono le partite al flipper e le merende con la *bocca di leone*. A sottolineare il realismo della vicenda, la narrazione è accompagnata da una serie di foto, che fanno da scenografia, e da una "colonna sonora" che si apre con le parole di *La*

*leva calcistica della classe '68*, di Francesco De Gregori, e si chiude con quelle di *Vado via* di Stefano Rosso, quasi un viatico musicale alla lettura del testo. Del resto, Lupi sa benissimo di cosa parla: nato e cresciuto in questa città, è stato egli stesso giocatore e arbitro, ha respirato l'essenza della vita scandita dalle sirene della fabbrica, della comunità operaia e dignitosa alla quale il calcio ha regalato anche momenti di gloria. Lo sport come metafora della vita, dove serve il talento ma anche un po' di fortuna: lo sa bene il vecchio calciatore Giovanni che, tornato nel paese d'origine, cerca di ritrovare il suo *tempo perduto* nell'allenamento della locale squadra dilettantistica e affida al giovane immigrato Tarik la sua speranza di riscatto. E non a caso il libro è presentato da Gianni Anselmi, qui nella duplice veste di "sindaco ed ex calciatore nerazzurro", da sempre alfiere orgoglioso e appassionato della città, "luogo simbolo del Novecento di lavoro e Resistenza italiana": un passato "che non si può dimenticare", appunto, e che fa sentire protagonisti della storia narrata. Siamo quindi di fronte ad un *romanzo d'amore*, un'esperienza nuova per l'Autore di saggi e cubanista tra i più apprezzati del panorama italiano, dove una Piombino vera e riconoscibile fa da sfondo a sentimenti forti, ai sogni e alle delusioni dei personaggi: «Il mio rapporto con Piombino è solo d'amore – dichiara Lupi – come per il protagonista, che torna sul luogo dove tutto ha avuto inizio, incurante dell'insegnamento gucciniano secondo cui non si dovrebbe mai ritornare. Certo, come tutti gli amori, è tormentato, non sempre va tutto bene, ma in questo periodo della mia vita credo che la mia provincia solatia dolce paese rappresenti una certezza».



## THE DARK SIDE OF THE MOON

Viaggio nell'identità dei Pink Floyd

■ Una volta Roger Waters, fondatore, bassista e paroliere dei *Pink Floyd*, ha dichiarato: "noi tutti combattiamo piccole battaglie tra il positivo e il negativo nelle nostre vite quotidiane, e io sono ossessionato dalla verità e da quanto la futile corsa per le cose materiali oscuri il nostro cammino verso un'esistenza più piena: ecco di cosa parla *The dark side of the moon*". Da queste parole, che riecheggiano nella storia della musica e sono alla base di uno dei più grandi successi discografici di tutti i tempi, prende il via il libro di **Marco Bracci** *The dark side of the moon* (Aerostella, 2013): non l'ennesima biografia della mitica band ma, come spiega il sottotitolo, "un viaggio nell'identità dei *Pink Floyd*". Il libro, omaggio ai quarant'anni dell'*album perfetto* che ha segnato la storia della musica nella seconda metà del Novecento, segue nel contesto socio-culturale, nell'introduzione delle nuove tecnologie e nelle nuove tendenze di mercato, la svolta artistica del gruppo e il successo globale, tanto inaspettato quanto improvviso: una realtà mutevole, un universo musicale in continua evoluzione e trasformazione, un perpetuo cambiamento nel quale ricercare la propria identità. Una ricerca mai conclusa, difficile da trovare, una corsa contro il tempo che porta all'eclissi eterna. "Per chi sta compiendo il viaggio della propria vita – scrive l'Autore – concepire la presenza del rischio che forse incontrerà lungo la strada può essere un aiuto, perché lo costringe a porsi domande, ad accogliere il dubbio come elemento fondamentale nel processo di costruzione e di ridefinizione della propria identità". Marco Bracci, dottore di ricerca e sociologo della comunicazione e dei processi culturali presso l'Università di Firenze, racconta quel viaggio che i *Pink Floyd* intrapresero alla ricerca di se stessi, scintilla creativa che ha portato all'ideazione e alla realizzazione dell'album. Una ricerca che parla della persona "on the run", in partenza, in transito, in arrivo e a volte persino di ritorno, che riguarda l'essere umano in ogni tempo. Non siamo forse tutti nel mezzo di un viaggio tortuoso, nel tentativo di auto-riconoscersi e farsi riconoscere? Profetica e universale ci appare così l'immagine del lato oscuro della luna, che "resta sicuramente un mistero e per certi versi avvolto dal mistero rimane anche l'essere umano che, cercando di vivere la propria esistenza, è continuamente costretto a leggere riflessivamente i contesti in cui agisce".



Filippo Carletti

## LA VIA ETRUSCA DEL FERRO

Una guida per scoprire il primo archeo-trek italiano

■ Un viaggio che attraversa l'Appennino, fuori dalle piste battute del turismo di massa, per un viaggiare slow, culturale e responsabile. Lo pongono **Gianfranco Bracci** e **Marco Parlanti** nel volume (Ediciclo, 2013) che sarà presentato il prossimo **13 aprile** a cura del gruppo *Camminare sul promontorio di Piombino* (info su Facebook),



nell'ambito dell'evento *Passi Verdi*, segnalato a pagina 25. Dal Tirreno all'Adriatico, dall'Isola d'Elba alle Valli di Comacchio sulle tracce della strada più antica d'Europa: due itinerari trekking, con roadbook dotato di mappe dettagliate, illustrazioni a colori e un approfondimento archeologico con i contributi di esperti sui luoghi attraversati. Uno dei capitoli è dedicato, appunto, a Populonia e al Parco Archeologico di Baratti, con indicazioni per visitare l'area, conoscerne la storia, i paesaggi, le ricchezze naturali e faunistiche.



## STORIA E SEGRETI DELLA CITTÀ MURATA

*Il sistema difensivo urbano e l'architettura militare nella storia millenaria di Piombino*

■ “La città era forte dalla parte del mare, ma era debole, e di poca resistenza dalla parte di terra ferma; (Rinaldo Orsini, Signore di Piombino, ndr) fece pertanto ergere da quella parte un forte di figura ovale, che chiamarono *Rivellino* (...) e fu ultimato l'anno 1447” (A. Cesaretti, *Istoria del Principato di Piombino*, 1788). Fu proprio grazie a quelle nuove fortificazioni che di lì a poco la piccola città riuscì a salvarsi da Alfonso d'Aragona, il potente re di Napoli che per quattro mesi la cinse d'assedio, senza riuscire ad espugnarla. L'episodio, riportato nelle



cronache antiche per l'eccezionalità dell'impresa, è solo un esempio di come la cinta muraria abbia saputo difendere attraverso molti secoli l'indipendenza del piccolo stato e garantito la salvezza della comunità da scorribande, piraterie e invasioni. Non a caso, dietro al dispiegarsi di antichi bastioni e fortezze è possibile ancora oggi leggere e ricostruire la storia talvolta millenaria di molti borghi e paesi: in tutta Italia si trovano molti esempi di *città murate*, che hanno conservato cioè almeno in parte la cinta difensiva costruita in epoca medievale e rinascimentale, o addirittura etrusca, greca e romana. Tra queste Piombino occupa un posto di rilievo, forte di un sistema difensivo che, a partire dal IX secolo, crebbe e rimase intatto fin quasi alla fine dell'Ottocento. Nel suo recente **Piombino Città Murata** (*La Bancarella Editrice*, 2014) **Mauro Carrara**, appassionato ed esperto conoscitore di storia locale, racconta (e forse è la prima volta che l'argomento viene affrontato in maniera organica) le architetture, gli avvenimenti e i personaggi che hanno determinato la nascita e lo sviluppo della città entro la cerchia muraria. Il viaggio ha inizio ai tempi in cui l'abita-

to era ancora tutto compreso in un perimetro di circa 2.000 metri, delimitato da alte mura e scandito ai quattro punti cardinali dai baluardi che, ancora oggi, dominano il centro storico, luoghi simbolo dell'identità piombinese che testimoniano ai posteri la grandezza medievale e il fervore artistico rinascimentale, la fiera indipendenza del principato e i fasti napoleonici: il complesso Rivellino-Torrione (porta del fronte di terra, a nord), il Castello (Cassero e Fortezza Medicea, sede del presidio militare, ad est), la Rocchetta (forse la prima delle fortificazioni piombinesi, protesa sulla punta estrema dell'attuale piazza Bovio per il controllo del mare, a sud), la Cittadella (residenza fortificata di Signori e Principi, ad ovest). In questo contesto, non poteva certo mancare un capitolo su Leonardo da Vinci, che per Piombino concepì alcuni dei suoi più interessanti studi e progetti di ingegneria militare (nel 1502 per Cesare Borgia e nel 1504 per Iacopo IV Appiani), al quale è dedicato anche il contributo di Alessandro Parronchi *Nota inedita di Leonardo: Le Ombre verdi*. Il trattato è sostenuto da una ricca bibliografia, oltre che da molte immagini e foto, disegni e progetti, riproduzioni e documenti d'epoca. Nel complesso, il libro si apprezza “per il rigore scientifico, il dettaglio analitico e il respiro di lungo periodo”, come sottolinea l'assessore alla Cultura Ovidio Dell'Omodarme nella sua *Prefazione*, ma anche per l'approccio divulgativo che è da sempre il tratto distintivo dell'autore, che qui presenta il risultato della sua esperienza condotta “sul campo” e di un lungo lavoro di ricerca storiografica, archivistica e iconografica, dal quale emerge la vicenda complessiva di Piombino, la sua storia politica e dinastica, economica e sociale. Oggi le mura hanno perso la loro originaria funzione difensiva e, abbattute in più punti, hanno lasciato il passo all'espansione urbanistica novecentesca: ma quel che ne resta mantiene intatto il loro fascino severo di custodi del passato e rappresenta un bene prezioso per le comunità locali, un patrimonio culturale di immenso valore che affascina residenti, studiosi e turisti.

## LE PARTICELLE DI DIO

*Amore, intrighi e un antico segreto...*

■ *Le particelle di Dio ovvero la Consorteria del Sacro Segreto* è il titolo del nuovo libro di **Fabio Baldassarri** (*Robin Edizioni*, 2013), recentemente presentato a Piombino dal prof. Davide Puccini e dall'assessore alla Cultura Ovidio Dell'Omodarme nell'ambito degli incontri di promozione libraria organizzati dalla *Biblioteca Civica Falesiana*. Conosciuto per



il suo impegno nella politica e nell'amministrazione locale (è stato tra l'altro presidente della provincia di Livorno e sindaco di Piombino), da alcuni anni l'Autore si dedica con successo all'attività letteraria: ha pubblicato alcune opere di saggistica (i due volumi dedicati all'antifascista Ilio Barontini) e narrativa (*L'albero del pepe rosa*, *Tra la falce e il martello*), tutte caratterizzate da una cifra stilistica accurata,

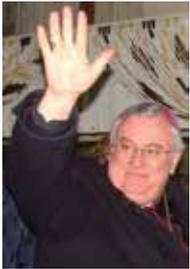
dalla scelta del linguaggio alla precisione descrittiva, e da una grande attenzione alla struttura del testo, sulla quale si sviluppano la trama e i contenuti mai banali della storia. In questo senso, il libro rappresenta senza dubbio il frutto più maturo e originale finora uscito dalla sua penna di scrittore. Difficile incasellarlo in un genere preciso: se l'invenzione letteraria è ambientata nel presente, dove si muovono i

personaggi principali (la studentessa Giami e il giornalista Leo), esiste un secondo piano della narrazione che si svolge nel passato, dal quale emergono fatti e personaggi storici. Solo alla fine si scopriranno i legami tra i protagonisti e quale regia superiore si celi dietro la loro storia d'amore. La vicenda, ambientata nell'isola di Procida, si sviluppa come un ordito che si compone piano piano, tra atmosfere noir e avventurosi inseguimenti. Ma l'azione non deve trarre in inganno. La trama filmica avvincente che tiene alta l'attenzione del lettore, con continui passaggi temporali e colpi di scena, è il realtà il pretesto per guidarlo verso contenuti storici e filosofici più profondi, che rivelano gli studi e le ricerche compiuti dall'Autore per la stesura del romanzo: il rapporto mai risolto tra materialismo e spiritualità, un tema che affascina e che forse più di ogni altro ha caratterizzato non solo l'evoluzione del pensiero occidentale ma anche il corso della storia umana, come un unico filo conduttore che lega le dispute filosofiche del mondo greco e romano agli scritti dei padri della Chiesa, la cultura scolastica medievale alla rivoluzione scientifica del Seicento e Settecento, sviluppandosi lungo gli scenari metafisici, ideologici, politici, etici e religiosi che hanno accompagnato attraverso i secoli la contrapposizione tra anima e ragione, alla ricerca di un equilibrio possibile. Sarà questo il vero, *sacro segreto*, che si scoprirà alla fine. **Laura Pasquinnucci**

## PORPORA PER BASSETTI

*Il Papa nomina cardinale l'arcivescovo toscano, già vescovo di Piombino*

«Un peso così grande, su spalle così piccole!». Così, con la modestia e la semplicità che lo contraddistinguono, l'arcivescovo di Perugia monsignor Gualtiero Bassetti ha commentato la sua recente elezione a cardinale: una nomina che molti non si aspettavano, ma che non deve sorprendere. Molti sono infatti i punti in comune tra i due alti prelati, che condividono l'attenzione pastorale alla famiglia e lo spirito evangelico di umile sobrietà. Classe 1942, originario del piccolo borgo fiorentino di Popolano, nel 1994 viene eletto da Giovanni Paolo II 103° vescovo di Massa Marittima e Piombino, nel 1999 entra nella diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro e nel 2009 è a Perugia, dove riceve da Benedetto XVI la nomina ad arcivescovo e vicepresidente della Conferenza Episcopale Italiana. La notizia è stata accolta con orgoglio e soddisfazione anche a Piombino, dove monsignor Bassetti ha



lasciato un caro ricordo per il suo ruolo di pastore sensibile alle problematiche sociali, in particolare al mondo del lavoro e al ceto meno abbiente, dimostrando nei momenti di crisi la sua vicinanza alle istituzioni locali e alle famiglie. La sua presenza tra i nuovi cardinali del primo concistoro di Papa Francesco è stata vista da molti come l'ennesimo messaggio di sobrietà e concretezza del pontefice, un'interpretazione rafforzata dalle parole inviate dallo stesso Bergoglio ai designati: «Il Cardinalato non significa una promozione, né un onore, né una decorazione; semplicemente è un servizio che esige di ampliare lo sguardo e allargare il cuore». Una linea sempre condivisa da Bassetti che, commentando sull'*Osservatore Romano* la visita del Papa ad Assisi, aveva notato: «Oggi, come in passato, è fondamentale fuggire dalla mondanità, perché il Signore, come ha esortato più volte Papa Francesco, ci "vuole pastori con l'odore delle pecore" e "non pettinatori di pecore"».

## FRATELLI DI SANGUE

*Avis: crescono a Piombino le donazioni*

È una delle più importanti associazioni nazionali di volontariato ed ha un ruolo fondamentale nell'opera costante di sensibilizzazione dei cittadini per la donazione del sangue, un bene pubblico e insostituibile per il welfare sanitario



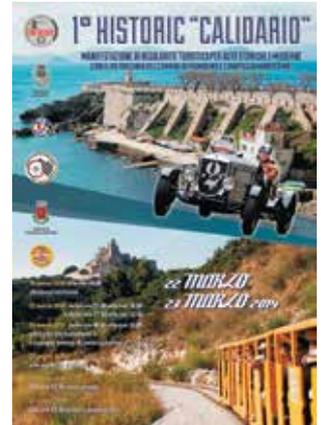
e sociale. L'Avis, insieme alle altre organizzazioni no profit di donatori di sangue toscane *Fratres, Anpas e Croce Rossa Italiana*, lavora a fianco

delle istituzioni con una solida rete di donatori periodici e abituali che, oltre a garantire la disponibilità del sangue nelle situazioni di emergenza, favorisce la diffusione di stili di vita sani e dunque la prevenzione. A Piombino l'Avis ha una tradizione di oltre cinquant'anni e tra i suoi numerosi soci annovera oggi un nutrito gruppo di giovani e immigrati, a dimostrazione che la solidarietà umana non conosce confini di età né di provenienza. È anche grazie a loro che la sede locale ha registrato lo scorso anno un ulteriore incremento di donazioni: «L'Avis Comunale di Piombino vuole esprimere i suoi più sentiti ringraziamenti alla popolazione del nostro

## 1° HISTORIC IL CALIDARIO

*Manifestazione di regolarità turistica per auto storiche e moderne*

Appuntamento da non perdere con l'automobilismo storico, un settore che in Italia ha da sempre numerosi cultori e appassionati, e recentemente è tornato all'attenzione del pubblico grazie a rievocazioni, sfilate e competizioni di livello internazionale, ma anche manifestazioni locali che si svolgono in armonia con le attrattive naturali e paesaggistiche del territorio. Uno "spettacolo", quello delle auto d'epoca, che nel primo week end di primavera andrà in scena tra il mare di Piombino e le colline della Val di Cornia. L'evento, patrocinato appunto dai Comuni di Campiglia Marittima e Piombino – Assessorato al Turismo, si chiama *1° Historic Il Calidario* ed è organizzato dalla *Scuderia Automobilistica Don Chisciotte*, il club livornese nato nel 1978 che da alcuni anni ha ripreso la sua attività di valorizzazione storica e culturale dei veicoli d'epoca, con autoraduni, gare e manifestazioni sportive. Gli equipaggi cominceranno ad arrivare in città già nella giornata di **sabato 22 marzo**: per la gara, che si svolgerà **domenica 23 marzo**, sono attese circa cinquanta auto tra veicoli storici (per lo più degli anni Cinquanta e Sessanta) e moderni (dal 1990 in poi). Il programma prevede la partenza da piazza della Costituzione alle ore 11, con percorso lungo la costa urbana verso Salivoli, via Forlanini e via della Pace: il tracciato prosegue in direzione di Venturina, passa da Cafaggio e Campiglia, infine scende verso l'Aurelia e la via della Principessa alla volta di Baratti e Populonia. Sono previsti due giri la mattina e uno il pomeriggio, con arrivo intorno alle ore 15.30 e premiazioni (iscrizioni entro il 18 marzo). Altre informazioni e aggiornamenti si trovano sul sito ufficiale [www.scuderiadonchisciotte.it](http://www.scuderiadonchisciotte.it).



territorio – scrive in una nota il presidente Enzo Gilardetti – per l'affetto e la partecipazione che ha sempre dimostrato nei confronti della nostra associazione. Un grazie speciale ai piombinesi che durante il 2013 hanno trovato le motivazioni donare il loro sangue, contribuendo così a infondere speranza in molte persone sofferenti», un gesto semplice e sicuro, ancor più importante e significativo in periodi di crisi, come quello che ha colpito anche la nostra città. «Fortunatamente lo spirito dei nostri concittadini si è confermato ancora una volta generoso – prosegue Gilardetti – consentendoci di stabilire un nuovo record annuo di 2.750 donazioni, con 174 nuovi donatori e un totale di 1781 donatori nel 2013. Esortiamo chiunque sia in grado a stringersi sempre di più intorno alla nostra associazione, per diffondere la solidarietà e la promozione della donazione del sangue, aiutandoci a sopperire alle richieste di plasma sempre più stringenti che continuamente riceviamo». Ricordiamo che il sangue non è riproducibile in laboratorio ed è indispensabile nei servizi di primo soccorso, in chirurgia, nei trapianti e nella cura di alcune malattie tra le quali quelle ematologiche e oncologiche.

**INFO** Avis Piombino, viale della Repubblica 48, tel. 0565.222751 [www.avispiombino.it](http://www.avispiombino.it)

## IN ONORE DI SANTA BARBARA

Esposta presso la Capitaneria di Porto l'opera di Alberto Fiaschi che raffigura la patrona dei Marinai

Un'inedita rappresentazione di Santa Barbara, protettrice della Marina Militare Italiana, è stata donata al Comando dell'Ufficio Circondariale Marittimo ed è esposta presso la Capitaneria di Porto di Piombino. Il dipinto (olio su tela, cm 160x60) è opera di Alberto Fiaschi, membro dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia: si tratta di un'inedita rappresentazione della Santa, protettrice della Marina ma anche di molte altre categorie di militari, professionisti e lavoratori. "La sua protezione – si legge nella nota inviata



alla redazione dalla Guardia Costiera – è invocata nei luoghi dove vengono conservati gli esplosivi e, per questo motivo, i depositi munizioni delle navi sono chiamati *santabarbara*. La leggenda narra che il padre di Barbara, di religione pagana, l'avesse rinchiusa in una torre per sottrarla ai suoi pretendenti e che Barbara avesse ordinato ai costruttori della torre di dotarla di tre finestre ispirandosi al concetto di Trinità. Fu così che suo padre si accorse che Barbara era diventata cristiana e fu proprio lui a denunciarla al magistrato romano, che ne ordinò l'esecuzione per mano del genitore stesso non prima di averla sottoposta ad atroci torture. Fu flagellata con verghe che, tuttavia, si tramutarono in piume di pavone, poi fu torturata col fuoco, le furono tagliate le mammelle ed infine fu decapitata.

Al termine del martirio la punizione divina si abbatté sul padre sacrilego sotto forma di fulmine che l'uccise. Era il 4 dicembre dell'anno 306". Il dipinto ripropone appunto i simboli della triste storia: la torre con le tre finestre, la piuma di pavone e il fuoco della tortura. Da notare inoltre che, essendo il quadro espressamente destinato alla Guardia Costiera, l'autore ha cercato l'accostamento tra il verde della piuma, il bianco della veste e il rosso della stola per ricordare il tricolore che ne rappresenta il logo. Va infine osservato lo sguardo protettivo della Santa, dall'alto verso il basso, indirizzato a coloro che ne invocano la protezione.

## L'ETÀ D'ORO DEI CAMPIONI

Ancora successi per Carlo Canaccini

Come aver cinquant'anni e non sentirli: ce lo dimostra Carlo Canaccini, che continua a mietere successi nella sua lunga carriera di velocista. In particolare il 2013 è stato un anno ricco di importanti traguardi per l'atleta Master (classe '63) che, dopo aver disertato le gare indoor a causa di un delicato intervento chirurgico al ginocchio, ha ampiamente recuperato nella stagione all'aperto. Il nostro avvocato piombinese, che corre con i colori dell'Atletica Pistoia nella categoria MM50, si è infatti distinto ai *Campionati Italiani Master di Orvieto* del 29-30 giugno, piazzandosi quinto su un lotto di



Canaccini (in primo piano) impegnato sui 100 a Orvieto

## UNA TRASFERTA PER "PIO"

A Firenze l'opera realizzata da Eraldo Ridi per i Campionati europei di nuoto

L'arte è un linguaggio di rappresentazione che spiega meglio di tante parole. Questa la filosofia di fondo che ispira l'attività artistica di Eraldo Ridi, autore e "costruttore" di opere innovative, re del recupero e dell'assemblaggio di materiali di scarto e meccanismi che rinascono in forme nuove. Le sue moderne installazioni, nelle quali confluiscono le più profonde tradizioni locali, come il mare e la fabbrica, sono presenti in molti spazi della città e hanno caratterizzato alcune delle manifestazioni più importanti degli ultimi anni: tra queste *Pio l'Osservatore* (nella foto), collocato sulla punta estrema di piazza Bovio, naturale "prua" di Piombino verso l'orizzonte, divenuto uno dei simboli dei *Campionati Europei di Nuoto*, ospitati dalla città nel 2012. In questa occasione, l'obiettivo era di "suscitare immaginari, riflessioni, sottolineare emozioni – spiega l'artista, che ha dato vita ad una figura realizzata con materiale di scarto industriale – metafora del marinaio, che dalla coffa di un veliero scruta l'orizzonte per scoprire terre promesse, ricchezze, gloria, vascelli fantasma dei nuovi migranti. *L'Osservatore*



è stato il depositario dei pensieri, delle memorie, delle gioie e delle delusioni, dell'incontro e della competizione per tutte le atlete e gli atleti partecipanti". Ma, lo sappiamo, la vita del marinaio è un continuo peregrinare e così anche il nostro Pio si propone di conquistare altri porti: l'opera verrà infatti esposta a Firenze dal 13 al 16 marzo nel Chiostro della Basilica di S. Croce e successivamente nel Parco di Villa *La Vedetta*, lungo i viali che portano al piazzale Michelangelo. La mostra si colloca nell'ambito di un importante evento culturale dal titolo ARTOUR-O il MUST, che si svolgerà appunto nel capoluogo toscano come da dieci anni a questa parte: quattro giornate dedicate alla comunicazione e alla divulgazione dell'arte contemporanea e dei suoi protagonisti, artisti e committenti del pubblico e del privato.

oltre trenta concorrenti della sua categoria, con il tempo di 12.44 (ottava prestazione stagionale), e laureandosi **campione italiano** nella 4x100 con Barontini, Ciofani e Binelli. A settembre, poi, in occasione dei Campionati toscani a Pistoia l'atleta si è laureato **campione toscano** MM50 sui 100, 200 e 4x100 stabilendo, con i compagni Nencini, Binelli e

Barontini, la quarta prestazione italiana stagionale MM45; infine è giunto secondo nella 4x400 con la stessa formazione della 4x100. Una stagione da incorniciare, quindi, che invoglia a continuare in vista dei prossimi appuntamenti agonistici e che dimostra, soprattutto ai più giovani, che lo sport agonistico non ha limiti di età ma solo di motivazioni!

## L'ITALIA IN CIFRE

Chi siamo e come viviamo oggi nel Belpaese? Risponde a queste domande **L'Italia in cifre**, pubblicata come ogni anno dall'Istituto Nazionale di Statistica (www.istat.it).

Organizzato in sezioni tematiche, il report offre un profilo sintetico dei principali aspetti economici, demografici, culturali, sociali e territoriali dell'Italia, nonché di alcuni fondamentali comportamenti e abitudini di vita della popolazione. L'analisi è uno strumento per interpretare i fenomeni evolutivi ai diversi territori;

è distribuita a istituzioni, organismi internazionali, media e opinion leader, ma è consultabile anche on line: approfondimenti, glossari, grafici e note metodologiche facilitano l'accesso al patrimonio informativo anche ai non addetti ai lavori.



## TUTELA DEI CONSUMATORI

*In aumento le istanze di privati, imprese e commercianti*

Bollette e affitti, contratti bancari e polizze assicurative, viaggi e vacanze, telecomunicazioni e trasporti, farmaci e salute: sono solo alcuni dei tanti settori che possono trasformarsi in vere e proprie insidie per improvvisi consumatori, utenti, risparmiatori, contribuenti. Prudenza e informazione sono parole d'ordine irrinunciabili per districarsi tra offerte e proposte, ma quando l'accortezza non basta per ripararsi da abusi, contraffazioni e disservizi, conviene chiedere aiuto ad una delle associazioni nazionali che offrono consulenza, assistenza e tutela. Una delle più attive a Piombino è il **Movimento Consumatori** che, nell'ambito della rete **Prontoc consumatore** accreditata dalla Regione Toscana, opera tramite lo sportello **Tutela e Promozione dei Diritti del Cittadino Consumatore**. Il servizio, aperto sul territorio da oltre dieci anni, è un punto di riferimento per i cittadini di tutta la Val di Cornia (e non solo) e nel 2013 ha superato la quota di 1.050 consulenze. I report sull'utenza sono uno specchio della situazione reale: le richieste infatti sono tante e non solo da parte di privati, ma di "utenti non tradizionali". «Questa rilevante e significativa fiducia – spiega il responsabile Alessandro Masoni nella relazione inviata al Sindaco – è confermata dal fatto che, anche nel 2013, risultano **in costante e rilevante aumento le consulenze fornite a piccole e medie imprese ed attività commerciali**, che si sono rivolte allo sportello del consumatore per difficoltà e controversie sui contratti dei settori liberalizzati (telefonia, energia e gas) con pratiche che il servizio ha gestito e spesso risolto in modo totalmente positivo, con risparmi di migliaia di euro a favore delle imprese stesse». **In crescita anche la richiesta di aiuto da parte dei cittadini**, sia dei centri limitrofi che più lontani: «Lo Sportello – prosegue Masoni – fornisce assistenza a soggetti particolarmente deboli e svantaggiati, assolvendo pertanto un sua specifica "funzione sociale" per la rateizzazione di bollette, la dilazione di pagamenti e le altre esigenze specifiche di cui tali fasce (sempre più cospicue) di cittadini hanno bisogno».

**INFO** Il Movimento Consumatori riceve a Piombino il venerdì (ore 10.30-13) in via Caduti del Lavoro 17; per appuntamenti 0565.26338, cell. 328.3395944, e-mail [cecina@movimentoconsumatori.it](mailto:cecina@movimentoconsumatori.it)

## TORNA IL PALIO DI SANTA ANASTASIA

*Domenica 11 maggio la rievocazione storica in onore della Patrona*

Il culto di Santa Anastasia si perde nella notte dei tempi e ha dato origine ad una tradizione secolare che, con forme ed espressioni diverse, vive ancora oggi nel patrimonio collettivo di molte comunità italiane: storia e devozione, cultura e folclore si mescolano nelle celebrazioni annuali dedicate alla giovane martire cristiana, riconosciuta dalla Chiesa patrona di Piombino dal 1847. Grazie all'impegno costante del volontariato, da anni ormai la città ospita una manifestazione sempre più conosciuta e seguita da turisti e appassionati. Proprio per facilitare la partecipazione del pubblico, la festa della Patrona (che ricorre l'8 maggio) viene celebrata la domenica più vicina: quest'anno si svolgerà l'11 maggio. Il programma della giornata ha inizio alle ore 10 quando il **corteo dei figuranti**, circa duecento in costumi quattrocenteschi, sfilerà per le vie principali del centro storico fino alla chiesa di Sant'Antimo per la Santa Messa, con la suggestiva **benedizione del palio** e le offerte rituali alla Santa: non si deve dimenticare, infatti, che l'evento ha un significato autenticamente religioso. Al termine della cerimonia **musicisti e sbandieratori** di Pontremoli si esibiranno davanti al sagrato. La scena si sposterà poi al Castello, dove sarà allestito un **mercato a tema**, mentre artisti di strada e "duellanti" introdurranno il pubblico nell'atmosfera medievale. Sempre nei dintorni della fortezza verrà imbandito un **banchetto** (a prenotazione) per circa 150 commensali. Alle ore 17.30 ci sarà un altro spettacolo degli sbandieratori in piazza Verdi, poi il corteo storico raggiungerà il Castello: qui **gli Arcieri dei Rioni si contenderanno il palio realizzato da studenti di Piombino**, nella gara dove rivive una delle tradizioni locali più longeve, attestata già dal Quattrocento. La giornata si concluderà con le premiazioni e la consegna del drappo al vincitore. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale e volontariato Porta a Terra.



**INFO:** via dell'Arsenale 2, tel. 0565.221323, cell. 328.6016473



Castello, 21 marzo - 6 aprile

## 15° CONCORSO "RIVIERA ETRUSCA"

**Ecco la nuova edizione della rassegna musicale:  
artisti da tutto il mondo e premi prestigiosi**

Nel segno della tradizione, ma con importanti novità: così si presenta la *XV Edizione del concorso nazionale di esecuzione musicale "Riviera Etrusca"*, promosso dall'associazione culturale *Etruria Classica* con il patrocinio del Comune di Piombino – Assessorato alla Cultura. La manifestazione, legata sin dalla sua nascita alla città che la ospita, è uno degli appuntamenti più rilevanti della programmazione culturale: il suo prestigio è cresciuto di pari passo al successo registrato dalle tante edizioni, grazie alla presenza di giurie e comitati d'onore qualificatissimi e al sostegno di enti, istituzioni e soggetti privati, tra *Fondazione Livorno* e *Unicoop Tirreno*. Di fatto, la rassegna costituisce un **esempio unico** di concorso nella regione Toscana che si estende su tutte le categorie di esecuzione, sia strumentale che vocale (pianoforte, chitarra, canto lirico, cori, orchestre, complessi cameristici, archi, fiati ecc.) e prevede concorrenti di ogni età. Quest'anno la manifestazione registra un nuovo record di 230 domande e una rappresentanza straniera mai così vasta: dal Giappone al Messico, dall'Europa alla Russia, dalla Cina ai Paesi dell'Est. Per i vincitori assoluti sono in palio **borse di studio per un totale di 15.000 euro**, concerti premio e premi speciali per gli insegnanti. Confermato anche nel 2014 il premio del pubblico *Silvano Marsigli*, che verrà assegnato al miglior esecutore scelto dagli spettatori in occasione del concerto finale dei vincitori assoluti, domenica 6 aprile alle ore 16.30: un'opera scultorea del M° Fulvio Ticcianti. Tra le novità più rilevanti, si segnala il concerto di apertura con il *Trio di Genova* (domenica 16 marzo, ore 16.45), la presenza del liutaio Riccardo Scandola che esporrà i propri strumenti (4-6 aprile), il premio speciale *Riccardo Scandola* che assegnerà un violino moderno di alta fattura e il premio Paolo Berti, riservato ai violinisti, in ricordo del collaboratore e musicista locale

consistente in un archetto premio di alta liuteria. Si tratta di premi unici nel panorama italiano dei concorsi di esecuzione musicale – commenta a questo proposito il M° Gagliardi, presidente di *Etruria Classica* – e vanno ad arricchire le tipologie di riconoscimenti in grado

di venire incontro alle crescenti difficoltà economiche che un giovane musicista deve oggi affrontare per avere a disposizione uno strumento e un palcoscenico in grado di valorizzare il proprio talento». Di tutto riguardo anche il ruolo che la manifestazione ha nei programmi di sviluppo del **turismo culturale**: per oltre quindici giorni circa 600-700 ospiti tra commissari, giudici, concorrenti e familiari soggiornano nelle strutture locali e vengono guidati alla scoperta delle risorse storiche e naturalistiche del territorio. Caratteristica importante dell'evento è anche il **coinvolgimento delle scuole musicali e del pubblico**, che rende la rassegna un'occasione unica di formazione artistica e partecipazione culturale.

**INFO** Programma e aggiornamenti su [www.etruriaclassica.it](http://www.etruriaclassica.it)



## APERTO AL PUBBLICO

GLI ORARI DI RICEVIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI



### Gianni Anselmi Sindaco

Planificazione strategica e promozione della città, Concertazione, Comunicazione, Politiche per la salute, Portualità, Affari legali, Partecipazione

✉ sindaco@comune.piombino.li.it

> martedì dalle ore 15 (su appuntamento: tel. 0565.63238-357 o direttamente presso l'Ufficio Segreteria del Sindaco)



### Lido Francini Vice Sindaco

Lavori pubblici, Manutenzione urbana, Infrastrutture della campagna, Servizio idrico integrato, Servizi cimiteriali, Parchi urbani e verde pubblico, Rimozione barriere architettonico, Sicurezza sui luoghi di lavoro

✉ assllpp@comune.piombino.li.it

> Riceve il martedì alle ore 16 (su appuntamento: tel. 0565.63278)



### Marco Chiarelli

Politiche ambientali, Rifiuti urbani e industriali, Bonifiche, Difesa del suolo e della costa, Politiche per i Diritti degli animali, Politiche per l'agricoltura, Protezione civile, Politiche per la pesca

✉ assambiente@comune.piombino.li.it

> Riceve il martedì alle ore 9,30 (su appuntamento: tel. 0565.63356)

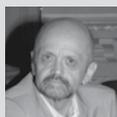


### Ovidio Dell'Omodarme

Politiche e attività culturali, Beni culturali e paesaggistici, Rapporti con le Università e gli istituti di ricerca, Memoria ed eventi istituzionali

✉ asscultura@comune.piombino.li.it

> Riceve il mercoledì alle ore 15 (su appuntamento: tel. 0565.63304)



### Luciano Francardi

Urbanistica, Edilizia, Politiche per l'energia, Politiche per la caccia, Demanio marittimo

✉ assurb@comune.piombino.li.it

> Riceve il mercoledì alle ore 15 (su appuntamento: tel. 0565.63317)



### Massimo Giuliani

Bilancio, Finanze e tributi, Patrimonio, Programmazione e verifica attuazione programma, Promozione della cultura e delle attività sportive, Marketing sportivo, Politiche giovanili, Sistemi informativi e innovazione tecnologica della Pubblica Amministrazione

✉ asssport@comune.piombino.li.it

✉ assfinanze@comune.piombino.li.it

> Riceve il mercoledì e giovedì alle ore 15 (su appuntamento: tel. 0565.63294-355)



### Elisa Murzi

Trasporti e mobilità, Polizia Municipale, Politiche per la sicurezza e il decoro, Politiche di gestione delle risorse umane, Affari generali

✉ asspers@comune.piombino.li.it

> Riceve il martedì alle ore 9.30 (su appuntamento: tel. 0565.63233)



### Luca Pallini

Attività produttive, Commercio, Servizi al turismo, Eventi e marketing turistico, Decentramento

✉ assaapp@comune.piombino.li.it

> Riceve il lunedì alle ore 10 (su appuntamento: tel. 0565.63457)



### Anna Tempestini

Politiche sociali, Casa, Immigrazione, Istruzione, formazione e lavoro, Città dei Bambini, Politiche per la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza, Pari opportunità, Volontariato, Cooperazione internazionale

✉ assscuola@comune.piombino.li.it

> Riceve il martedì alle ore 15.30 (su appuntamento: tel. 0565.63319-298-287)

### Consiglio Comunale

Presidente **Maida Mataloni**

Presidenza del Consiglio e Segreteria Commissioni Consiliari

☎ 0565.63231

✉ consiglio@comune.piombino.li.it

> lunedì-mercoledì ore: 9.30-13.30

> mercoledì ore: 9.30-13.30 / 15.15-17.30

## SCRIVI A PIOMBINO OGGI

La Redazione raccoglie notizie di utilità e interesse generale che contribuiscono alla ricchezza dei contenuti informativi della rivista, finalizzata alla conoscenza e alla partecipazione della comunità locale alla vita civile, sociale e amministrativa, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della comunicazione pubblica.



# Cooking Lab

## CORSI CUCINA CAKE DESIGN

**GIOV 20 MAR** **DOLCI TRADIZIONALI**  
CHEF GIORGIO NOCCIOLINI | ORE 19.00 - 23.00 | € 49,00

**GIOV 3 APR** **IL CIOCCOLATO E LE SUE TRASFORMAZIONI**  
**UOVA, PRALINE E GANACHE**  
CHEF GIORGIO NOCCIOLINI | ORE 19.00 - 23.00 | € 49,00

**GIOV 17 APR** **TORTE SALATE QUICHE E FLAN**  
CHEF GIORGIO NOCCIOLINI | ORE 19.00 - 23.00 | € 49,00

**SAB 15 MAR** **CAKE DESIGN BAMBINI**  
**FESTA DEL PAPÀ**  
**PREPARA CUOCI E DECORA**  
**COLORATISSIMI CUP CAKE**  
CAKE DESIGNER ROBERTA ROSETTI  
ORE 16.00 - 19.00 | € 39,00

**MAR 25 MAR** **FIORI IN PASTA DI GOMMA**  
**LA ROSA E L'ORCHIDEA**  
CAKE DESIGNER ROBERTA ROSETTI  
ORE 09.00 - 13.00 | € 49,00

**SAB 19 APR** **CAKE DESIGN BAMBINI**  
**ASPETTANDO LA PASQUA**  
**PREPARA CUOCI E DECORA LA TUA COLOMBINA**  
CAKE DESIGNER ROBERTA ROSETTI  
ORE 16.00 - 19.00 | € 39,00

## DIMOSTRAZIONI GRATUITE

**LUN 17 MAR** **WORK SHOP CAKE DESIGN DECORA**  
CLAUDIA BANDIERA SPIEGHERA' L'USO DELLA GHIACCIA REALE, LA TECNICA DELLA FILIGRANA, L'USO DI STENCIL E MARCATORI, IL CAKE PEINTING, LA PASTA DI GOMMA, LE POSSIBILI DECORAZIONI DI CAKE POPS, BISCOTTI E CUP CAKE.

**SAB 22 MAR** **COOKING CHEF BALLARINI**  
PRESENTAZIONE NUOVA LINEA PORTOFINO,  
LA PRIMA BATTERIA IN PIETRA PER INDUZIONE

**SAB 29 MAR** **WORK SHOP SILIKOMART**  
WORK SHOP DEDICATO AI NUOVI STAMPI COKIE CHOC  
SPIEGAZIONE DELLE RICETTE E DEI VARI UTILIZZI DELLA PLACCHETTA

**SAB 5 APR** **WORK SHOP TESCOMA**  
ORE 16.00 CAKE DESIGN BASE  
ORE 17.00 CAKE DESIGN DEDICATO AI FIORI  
ORE 18.00 CAKE DESIGN PASQUA.

**SAB 12 APR** **COOKING CHEF WHIRLPOOL**  
LO CHEF WHIRLOPOOL SVELERÀ TUTTI I SEGRETI DELLE POSSIBILI COTTURE NEL FORNO A MICROONDE

**expert**



Bucciantini



www.bucciantini.it

**VENTURINA**

Parco Commerciale "La Monaca"  
tel. 0565.85.11.98

ORARIO: LUNEDI - SABATO 8:30-12:30 / 15:30-19:30  
APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO DA OTTOBRE A APRILE

